SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 133° — Numero 124**

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 28 maggio 1992** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO IMPORTANTE

Per informazioni e reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefoni (06) 85082149/2221.

SOMMARIO

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

RETTIFICHE

AVVISI DI RETTIFICA

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 80

MINISTERO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Elenco delle ditte produttrici di mangimi per la vendita, per conto terzi o, comunque, per la distribuzione per il consumo, contenenti integratori ed integratori medicati, aggiornato al 30 dicembre 1991.

Elenco delle ditte produttrici di mangimi per esclusivo consumo aziendale contenenti integratori ed integratori medicati, aggiornato al 30 dicembre 1991.

92A2228-92A2229

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e per il conferimento di premi n. 23:

CREDIOP - Credito per le imprese e le opere pubbliche - S.p.a. - Obbligazioni dell'incorporato Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità: 7% serie ordinaria ventennale; **8%** serie ordinaria ventennale; **9%** serie ordinaria ventennale; **10%:** serie speciale «Sviluppo industriale», serie ordinaria quindicennale, serie ordinaria ventennale; **13%** serie ordinaria quindicennale, estratte il 15 maggio 1992.

92A2480

LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

DECRETO-LEGGE 27 maggio 1992, n. 301.

Interventi straordinari di carattere umanitario a favore degli sfollati delle Repubbliche sorte nei territori della ex Jugoslavia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di adottare disposizioni per fronteggiare le particolari esigenze dei profughi sfollati da zone dell'ex Federazione jugoslava, anche attraverso interventi straordinari di carattere umanitario;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 26 maggio 1992;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro per gli italiani all'estero e l'immigrazione, di concerto con i Ministri degli affari esteri, dell'interno, per il coordinamento della protezione civile, del bilancio e della programmazione economica e del tesoro;

EMANA

il seguente decreto-legge:

Art. 1.

1. Per far fronte alla grave situazione in cui si trovano gli sfollati delle Repubbliche sorte nei territori della ex Jugoslavia, il Governo è autorizzato ad effettuare interventi di carattere straordinario. Essi sono aggiuntivi rispetto a quelli effettuabili ai sensi della legislazione vigente.

2. Gli interventi straordinari sono diretti a contribuire a fronteggiare le necessità di soccorso, di accoglienza ed assistenza degli sfollati nel territorio delle Repubbliche di cui al comma 1, anche attraverso la partecipazione ad iniziative di organismi internazionali.

3. Gli interventi straordinari sono inoltre diretti a fronteggiare le esigenze degli sfollati di cui al comma 1 accolti sul territorio nazionale, connesse alla ricezione, al trasporto, all'alloggio, al vitto, al vestiario, all'assistenza igienico-sanitaria, all'assistenza socio-economica, e a quella in favore dei minori non accompagnati, nonché al rimpatrio o trasferimento degli stessi.

4. Per le finalità di cui al presente decreto e per l'effettuazione dei conseguenti interventi il Presidente del Consiglio o, per sua delega, il Ministro per gli italiani all'estero e l'immigrazione, promuove e coordina l'attività delle amministrazioni dello Stato, degli enti locali, della Croce rossa italiana e di ogni altra istituzione e organizzazione operante per finalità umanitarie.

5. Gli interventi sono promossi d'intesa con le amministrazioni competenti. Per le finalità di cui al comma 3 sono prioritariamente utilizzati immobili o aree demaniali e altri edifici di proprietà pubblica, all'uopo mantenuti o rimessi in efficienza, compatibilmente alle esigenze da fronteggiare.

Art. 2.

1. Il Ministero dell'interno, fatte salve le competenze in materia di tutela dell'ordine pubblico e della sicurezza dello Stato, cura l'avvio degli sfollati alle strutture di accoglienza individuate sul territorio nazionale secondo le priorità dell'articolo 1.

2. Gli organi di polizia di frontiera, sulla base della previa verifica della provenienza dei soggetti dai territori di cui all'articolo 1, e salva l'applicazione delle disposizioni in vigore circa l'esistenza di circostanze ostative all'entrata in Italia, possono rilasciare un nulla osta provvisorio di ingresso in territorio nazionale, valido sessanta giorni, nei limiti quantitativi e in conformità alle direttive fissate dal Consiglio dei Ministri.

Art. 3.

1. Per far fronte agli interventi straordinari di cui all'articolo 1, è autorizzata la spesa di lire 125 miliardi per l'anno 1992, da stanziare in apposito capitolo dello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Le somme non impegnate nell'anno possono esserlo nell'esercizio finanziario successivo.

2. I contributi e i versamenti di fondi di enti e privati specificamente destinati al soccorso degli sfollati stranieri affluiscono all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnati, con decreto del Ministro del tesoro, al capitolo di cui al comma 1.

3. Il Ministro per gli italiani all'estero e l'immigrazione cura l'invio degli aiuti in natura nei territori delle Repubbliche di cui all'articolo 1, in raccordo con il Ministero degli affari esteri e con le altre amministrazioni competenti. Il Ministero degli affari esteri cura le necessarie intese con le competenti autorità dei Paesi interessati e con gli organismi internazionali.

4. Ai fini delle attività di volontariato, si applicano l'articolo 18 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e le disposizioni ivi richiamate.

Art. 4.

1. Per l'attuazione degli interventi connessi con le attività indicate nel presente decreto, il Ministro per gli italiani all'estero e l'immigrazione provvede, anche a mezzo dei prefetti o di soggetti titolari di pubbliche funzioni, mediante ordini di accreditamento, da disporre sull'apposito capitolo, anche in deroga ai limiti di somma stabiliti dalle norme sulla contabilità generale dello Stato. Gli ordini di accreditamento sono sottoposti a controllo successivo e, se non estinti al termine dell'esercizio in cui

sono stati emessi, possono essere trasportati all'esercizio seguente.

2. I funzionari di cui al comma 1 delegati dal Ministro per gli italiani all'estero e l'immigrazione ad impegnare e ordinare spese poste a carico dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 3, sono tenuti a rendere, per semestri, i rendiconti amministrativi alle competenti ragionerie regionali dello Stato, unitamente ad una relazione, da inviare anche al Ministro delegante.

Art. 5.

1. In caso di emergenza non fronteggiabile con i mezzi disponibili in via ordinaria, il Ministro per gli italiani all'estero e l'immigrazione, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri con la quale vengono indicati i mezzi di finanziamento necessari, richiede al Ministro per il coordinamento della protezione civile l'adozione di ordinanze in deroga alle disposizioni vigenti, ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225.

Art. 6.

1. All'onere derivante dall'attuazione del presente decreto, pari a lire 125 miliardi per l'anno 1992, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto sul capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro, per il medesimo anno, all'uopo parzialmente utilizzando lo specifico accantonamento «Interventi connessi con i fenomeni dell'immigrazione, dei rifugiati e degli italiani all'estero».

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 7.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 maggio 1992

Il Presidente supplente della Repubblica
SPADOLINI

ANDREOTTI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

BONIVER, *Ministro per gli italiani all'estero e l'immigrazione*

DE MICHELIS, *Ministro degli affari esteri*

SCOTTI, *Ministro dell'interno*

CAPRIA, *Ministro per il coordinamento della protezione civile*

CIRINO POMICINO, *Ministro del bilancio e della programmazione economica*

CARLI, *Ministro del tesoro*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTELLI

92G0343

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 15 maggio 1992.

Inserimento dell'aeroporto di Orio al Serio nella terza classe della tabella *A* allegata alla legge 23 dicembre 1980, n. 930, ai fini del servizio antincendi aeroportuale.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Vista la tabella *A*, allegata alla legge 23 dicembre 1980, n. 930, nella quale l'aeroporto di Orio al Serio (Bergamo) è inserito nella quarta classe ai fini del servizio antincendi aeroportuale;

Viste le note con le quali il Ministero dei trasporti - Direzione generale dell'aviazione civile, ha richiesto, l'innalzamento della classe antincendi dell'aeroporto di Orio al Serio, dalla quarta alla terza, per consentire l'incremento di traffico aereo previsto su detto scalo;

Visto l'art. 1 della legge 23 dicembre 1980, n. 930, con il quale il Ministro dell'interno è delegato ad apportare modifiche alla classificazione di cui alla tabella *A*, allegata alla citata legge;

Considerato che le dotazioni anticendi del Corpo nazionale dei vigili del fuoco dislocate sull'aeroporto di Orio al Serio sono adeguate alla classe richiesta;

Decreta:

Ai fini del servizio antincendi aeroportuale, l'aeroporto di Orio al Serio è inserito nella terza classe della tabella *A* allegata alla legge 23 dicembre 1980, n. 930.

Roma, 15 maggio 1992

Il Ministro: SCOTTI

92A2466

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 21 maggio 1992.

Emissione di una seconda tranche dei buoni del Tesoro poliennali 12% - 1° maggio 1992/1997.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 43, primo comma, della legge 7 agosto 1982, n. 526;

Visto l'art. 1 della legge 31 dicembre 1991, n. 415;

Considerato che la Direzione generale del Tesoro - Servizio secondo, cura normalmente operazioni di reimpiego di capitali di titoli nominativi rimborsabili, di cui all'art. 2 della legge 6 agosto 1966, n. 651, nonché operazioni di investimenti di capitali in titoli nominativi per conto di enti morali in base alle disposizioni vigenti e ritenuto di utilizzare gli importi di dette operazioni nella sottoscrizione di apposite quote dei nuovi buoni, al fine di conseguire maggiore speditezza nel predetto servizio, rendendolo, nel contempo, economicamente più vantaggioso per i richiedenti;

Visto il testo unico delle leggi sul debito pubblico, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1963, n. 1343, ed aggiornato con decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 1984, n. 74;

Visto il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e successive modificazioni;

Visto il proprio decreto 21 aprile 1992, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 97 del 27 aprile 1992, con il quale è stata disposta l'emissione di una prima tranche di buoni del Tesoro poliennali 12% - 1° maggio 1992/1997;

Ritenuto, in relazione alle condizioni di mercato, di disporre l'emissione di una seconda tranche dei predetti buoni del Tesoro poliennali 12% - 1° maggio 1992/1997, da destinare a sottoscrizioni in contanti;

Decreta:

Art. 1.

È disposta l'emissione di una seconda tranche dei buoni del Tesoro poliennali 12%.- 1° maggio 1992/1997, per un importo di L. 4.000 miliardi nominali, allo stesso prezzo fisso di emissione di L. 95,95% ed alle medesime altre condizioni e modalità previste dal decreto ministeriale 21 aprile 1992, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 97 del 27 aprile 1992.

L'assegnazione dei buoni emessi con il presente decreto avviene con il sistema dell'asta marginale riferito ad un «diritto di sottoscrizione». Il «diritto di sottoscrizione» rappresenta la maggiorazione di prezzo rispetto a quello di emissione indicato nel precedente comma, che il sottoscrittore dichiara nella richiesta di essere disposto a corrispondere al Tesoro per l'assegnazione dei buoni. Le richieste che dovessero risultare accolte sono vincolanti e irrevocabili e danno conseguentemente luogo all'esecuzione delle relative operazioni.

Restano ferme le disposizioni dell'art. 1, terzo comma, e dell'art. 17 del predetto decreto ministeriale 21 aprile 1992, riguardante l'emissione della prima tranche dei buoni stessi.

I nuovi buoni fruttano l'interesse annuo del 12%, pagabile in due semestralità posticipate, il 1° novembre ed il 1° maggio di ogni anno come la prima tranche dei predetti buoni del Tesoro poliennali 1° maggio 1992/1997.

Art. 2.

I buoni del Tesoro poliennali emessi con il presente decreto sono costituiti da titoli al portatore nei tagli da L. 5.000.000, 10.000.000, 50.000.000, 100.000.000, 500.000.000 e 1.000.000.000 di capitale nominale.

Per esclusive esigenze interne della Banca d'Italia possono essere allestiti titoli del taglio da L. 10.000.000.000.

Sui nuovi buoni al portatore è ammessa la riunione a semplice richiesta dell'esibitore; è parimenti ammessa la divisione in titoli di taglio inferiore; i titoli al portatore possono essere presentati per il tramutamento al nome.

I buoni nominativi potranno, su domanda degli aventi diritto, essere divisi in altri titoli nominativi e, se non siano gravati da vincoli differenti, potranno essere riuniti al nome della medesima persona o del medesimo ente.

I segni caratteristici dei buoni al portatore saranno stabiliti con successivo decreto.

I segni caratteristici dei titoli nominativi sono quelli indicati nel decreto ministeriale 29 novembre 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 15 dicembre 1986.

Art. 3.

Ferme restando le disposizioni vigenti relative alle esenzioni fiscali in materia di debito pubblico, ai buoni emessi con il presente decreto si applicano le disposizioni del decreto-legge 19 settembre 1986, n. 556, convertito, con modificazioni, nella legge 17 novembre 1986, n. 759, con la precisazione che la ritenuta sugli «altri proventi», ivi prevista, sarà applicata, in sede di rimborso dei buoni in questione, su L. 4,05, per ogni cento lire di capitale nominale, pari alla differenza fra il capitale da rimborsare e il prezzo fisso di cui al precedente art. 1, tenendo conto dell'arrotondamento alle cinque lire, per difetto o per eccesso, a norma della legge 21 maggio 1959, n. 334.

Art. 4.

I buoni del Tesoro poliennali emessi con il presente decreto, ai quali si applicano le disposizioni del testo unico delle leggi sul debito pubblico, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1963,

n. 1343 ed aggiornato con decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 1984, n. 74, sono iscritti nel gran libro del debito pubblico con decorrenza dal 1° maggio 1992 e su di essi sono consentite, con l'osservanza delle norme in vigore, tutte le operazioni ammesse sui titoli di debito pubblico.

Art. 5.

Possono partecipare all'asta in veste di operatori la Banca d'Italia, le aziende di credito e loro istituti centrali di categoria, nonché le società d'intermediazione mobiliare iscritte all'albo istituito presso la Consob ai sensi dell'art. 3 della legge 2 gennaio 1991, n. 1, che esercitano le attività indicate nei punti *a), b)* e *c)* dell'art. 1, comma 1, della legge medesima. Detti operatori partecipano in proprio e per conto di terzi. Possono altresì partecipare gli operatori di cui all'art. 7 del decreto ministeriale 31 dicembre 1990 nel rispetto delle disposizioni stabilite dalla legge 2 gennaio 1991, n. 1.

Art. 6.

L'esecuzione delle operazioni relative al collocamento dei buoni del Tesoro poliennali di cui al presente decreto è affidata alla Banca d'Italia.

I rapporti tra il Ministero del tesoro e la Banca d'Italia, conseguenti alle operazioni in parola, saranno regolati dalle norme contenute in apposita convenzione da stipulare.

A rimborso delle spese sostenute e a compenso del servizio reso sarà corrisposta alla Banca d'Italia, sull'intero ammontare nominale dei titoli al portatore effettivamente sottoscritti, a norma del primo comma dell'art. 1, una provvigione dello 0,75%, contro rilascio di apposita ricevuta all'atto del versamento alle sezioni di tesoreria del contante.

Tale provvigione verrà attribuita, in tutto o in parte, agli incaricati del collocamento partecipanti all'asta in relazione agli impegni assunti con la Banca d'Italia, ivi compresi quelli di non applicare alcun onere di intermediazione sulle sottoscrizioni di terzi e di provvedere, senza richiedere alcun altro compenso, alla consegna dei titoli agli aventi diritto, i quali sono tenuti a corrispondere soltanto il prezzo di aggiudicazione, pari al prezzo fisso di emissione maggiorato dell'importo marginale del «diritto di sottoscrizione», nonché i dietimi di interesse dovuti.

L'ammontare della provvigione sarà scritturato dalle sezioni di tesoreria fra i «pagamenti da regolare».

Art. 7.

Le offerte degli operatori, fino ad un massimo di cinque, devono essere redatte su apposito modulo predisposto dalla Banca d'Italia e devono contenere l'indicazione dell'importo dei buoni che essi intendono sottoscrivere e del relativo prezzo offerto.

Il prezzo offerto è costituito dal prezzo fisso di emissione stabilito in L. 95,95% e dall'ulteriore importo del «diritto di sottoscrizione» che si intende pagare.

Tale maggiorazione può essere di un importo minimo di 5 centesimi di lira oppure di un multiplo di detta cifra; eventuali maggiorazioni di importo diverso vengono arrotondate per eccesso, mentre in mancanza di ogni indicazione di maggiorazione, la stessa si intende pari a quella minima.

Ciascuna offerta non deve essere inferiore a lire 100 milioni di capitale nominale.

Sul modulo di partecipazione all'asta dovranno essere indicate le filiali della Banca d'Italia, sino ad un massimo di cinque, presso le quali l'operatore intende effettuare il versamento di quanto dovuto per i titoli risultati assegnati.

Art. 8.

Le domande di partecipazione all'asta di ogni singolo operatore, compresa la Banca d'Italia, redatte su apposito modello, devono essere inserite in un'unica busta chiusa, con chiara indicazione del mittente e del contenuto, da indirizzare alla Banca d'Italia - Amministrazione centrale - Servizio mercati monetario e finanziario - Via Nazionale, 91 - Roma, e da consegnare direttamente allo sportello all'uopo istituito presso la suddetta Amministrazione centrale, entro le ore tredici del giorno 1° giugno 1992.

Le offerte non pervenute entro le ore tredici del giorno 1° giugno 1992 non verranno prese in considerazione.

Art. 9.

Successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle offerte di cui al precedente articolo, viene eseguita l'apertura delle buste nei locali della Banca d'Italia in presenza di un funzionario della Banca medesima, il quale, ai fini dell'aggiudicazione, provvede all'elencazione delle richieste pervenute, con l'indicazione dei relativi importi in ordine decrescente di prezzo offerto, come indicato nel precedente art. 7. Dette operazioni sono effettuate con l'intervento di un funzionario del Tesoro, a ciò delegato dal Ministero del tesoro, con funzioni di ufficiale rogante, il quale redige apposito verbale da cui risulta l'ammontare dei buoni assegnati ed il relativo prezzo di aggiudicazione. Tale prezzo, che è costituito dalla somma del «prezzo fisso di emissione» e dell'importo da corrispondere per «diritto di sottoscrizione», sarà reso noto mediante comunicato stampa.

Art. 10.

L'aggiudicazione verrà effettuata con riferimento all'importo del «diritto di sottoscrizione» meno elevato tra quelli offerti dai concorrenti rimasti aggiudicatari. anche se pro-quota.

Nel caso di offerte riferite all'importo marginale del «diritto di sottoscrizione», che non possano essere totalmente accolte, si procede all'assegnazione pro-quota con i necessari arrotondamenti.

Qualora fra le offerte entrate nel riparto ve ne sia una della Banca d'Italia, la Banca medesima non partecipa alla ripartizione ed i buoni vengono proporzionalmente distribuiti fra gli altri operatori partecipanti al riparto, sino al loro eventuale totale soddisfacimento e, ove rimanga una quota residua, questa viene attribuita alla Banca d'Italia.

Art. 11.

Il regolamento delle sottoscrizioni, al prezzo di aggiudicazione (pari al «prezzo fisso di emissione» maggiorato di quello marginale del «diritto di sottoscrizione»), sarà effettuato dagli operatori assegnatari presso le filiali della Banca d'Italia il 3 giugno 1992; dovranno essere corrisposti i dietimi di interesse netti per trentadue giorni, in quanto la prima cedola di interessi, relativa a buoni emessi con il presente decreto, ha decorrenza dal 1° maggio 1992. All'atto del versamento le suddette filiali rilasceranno ricevuta provvisoria da valere, a tutti gli effetti, per il ritiro dei buoni al portatore.

Art. 12.

Il 3 giugno 1992 la Banca d'Italia provvederà a versare presso la sezione di tesoreria provinciale di Roma, il controvalore del capitale nominale dei buoni assegnati al prezzo di aggiudicazione, costituito, come indicato negli articoli precedenti, dalla somma del «prezzo fisso di emissione» e dell'importo del «diritto di sottoscrizione», unitamente al rateo di interesse del 12% annuo dovuto allo Stato, al netto, per trentadue giorni.

La sezione di tesoreria provinciale di Roma rilascerà, per detti versamenti, separate quietanze di entrata al bilancio dello Stato: per l'importo relativo al prezzo fisso di emissione, per quello relativo al «diritto di sottoscrizione» e per quello relativo ai dietimi di interesse dovuti, al netto.

Art. 13.

La Banca d'Italia indicherà alla Direzione generale del Tesoro - Servizio secondo, entro quindici giorni dalla data prevista per il regolamento dei buoni sottoscritti, i quantitativi per taglio dei buoni al portatore da spedire alle singole sezioni di tesoreria provinciale, per la successiva consegna alle filiali della Banca stessa.

La consegna dei buoni al portatore avrà inizio dalla data che sarà resa nota mediante avviso da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 14.

Le sottoscrizioni, da effettuare per il tramite della Direzione generale del Tesoro - Servizio secondo, avvengono presso la Tesoreria centrale dello Stato, a cura del cassiere del debito pubblico, mediante versamento del contante o su presentazione di titoli nominativi scaduti e non prescritti da reimpiegare.

Le sottoscrizioni, di cui al primo comma, saranno eseguite, in base alle richieste delle parti, in buoni del Tesoro poliennali 12% - 1° maggio 1992/1997. Dette operazioni avranno inizio il 3 giugno 1992 e termineranno il giorno precedente la data di iscrizione nel gran libro del debito pubblico dei buoni del Tesoro poliennali della prossima emissione.

La Tesoreria centrale dello Stato, a fronte delle suddette sottoscrizioni, rilascerà quietanze di versamento al bilancio dello Stato del controvalore, al prezzo di aggiudicazione risultante dall'applicazione degli articoli precedenti, dei nuovi buoni nominativi da emettere, che fruttano interessi dalla data delle quietanze stesse. In caso di presentazione di titoli nominativi da reimpiegare, il cassiere del debito pubblico ritirerà, per il successivo pagamento agli interessati, l'importo pari alla differenza tra il capitale nominale stesso ed il relativo prezzo di aggiudicazione, nonché l'eventuale importo corrispondente alla frazione inferiore a lire centomila del titolo presentato; sarà operata, in quanto dovuta, la ritenuta di cui al citato decreto-legge 19 settembre 1986, n. 556, con arrotondamento a norma della suddetta legge 21 maggio 1959, n. 334.

Art. 15.

Tutti gli atti e i documenti comunque riguardanti le operazioni di cui al presente decreto, nonché i conti e la corrispondenza della Banca d'Italia e dei suoi incaricati, sono esenti da imposte di registro e di bollo e da tasse sulle concessioni governative.

Ogni forma di pubblicità per l'emissione dei nuovi titoli è esente da imposta di bollo, dalla imposta comunale sulla pubblicità e da diritti spettanti agli enti locali; ogni altra spesa relativa si intende effettuata con i fondi della provvigione di cui all'art. 6.

Il corrispettivo per le spedizioni postali dei nuovi titoli alle sezioni di tesoreria provinciale sarà, per quanto dovuto, regolato dal Ministero del tesoro, ai sensi della legge 25 aprile 1961, n. 355 e del decreto del Presidente della Repubblica 9 febbraio 1972, n. 171.

Saranno osservate in ogni caso le particolari disposizioni vigenti in materia di spedizione, ricevimento, ricognizione ed assunzione in carico delle scorte dei titoli di debito pubblico e dei pieghi valori.

Art. 16.

La contabilità relativa all'operazione di cui al presente decreto sarà resa in base alle istruzioni da emanare dalle competenti direzioni generali del Ministero del tesoro.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 maggio 1992

Il Ministro: CARLI

Registrato alla Corte dei conti il 25 maggio 1992
Registro n. 22 Tesoro, foglio n. 23

92A2510

DECRETO 21 maggio 1992.

Emissione di una seconda tranche dei buoni del Tesoro poliennali 12% - 1° maggio 1992/2002.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 43, primo comma, della legge 7 agosto 1982, n. 526;

Visto l'art. 1 della legge 31 dicembre 1991, n. 415;

Considerato che la Direzione generale del Tesoro - Servizio secondo, cura normalmente operazioni di reimpiego di capitali di titoli nominativi rimborsabili, di cui all'art. 2 della legge 6 agosto 1966, n. 651, nonché operazioni di investimenti di capitali in titoli nominativi per conto di enti morali in base alle disposizioni vigenti e ritenuto di utilizzare gli importi di dette operazioni nella sottoscrizione di apposite quote dei nuovi buoni, al fine di conseguire maggiore speditezza nel predetto servizio, rendendolo, nel contempo, economicamente più vantaggioso per i richiedenti;

Visto il testo unico delle leggi sul debito pubblico, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1963, n. 1343, ed aggiornato con decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 1984, n. 74;

Visto il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e successive modificazioni;

Visto che il 1° giugno 1992 verranno in scadenza i buoni del Tesoro poliennali 9,15% emessi con decreto ministeriale 26 maggio 1987 (*Gazzetta Ufficiale* n. 123 del 29 maggio 1987);

Visto il proprio decreto 21 aprile 1992, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 97 del 27 aprile 1992, con il quale è stata disposta l'emissione di una prima tranche di buoni del Tesoro poliennali 12% - 1° maggio 1992/2002;

Ritenuto, in relazione alle condizioni di mercato, di disporre l'emissione di una seconda tranche dei predetti buoni del Tesoro poliennali 12% - 1° maggio 1992/2002, da destinare a sottoscrizioni in contanti e, per quanto occorra, al rinnovo dei soli menzionati buoni del Tesoro poliennali 9.15%, nominativi;

Decreta:

Art. 1.

È disposta l'emissione di una seconda tranche dei buoni del Tesoro poliennali 12% - 1° maggio 1992/2002, per un importo di lire 3.000 miliardi nominali, allo stesso prezzo fisso di emissione di L. 93,85% ed alle medesime altre condizioni e modalità previste dal decreto ministeriale 21 aprile 1992, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 97 del 27 aprile 1992.

L'assegnazione dei buoni emessi con il presente decreto avviene con il sistema dell'asta marginale riferito ad un «diritto di sottoscrizione». Il «diritto di sottoscrizione» rappresenta la maggiorazione di prezzo rispetto a quello di emissione indicato nel precedente comma, che il sottoscrittore dichiara nella richiesta di essere disposto a corrispondere al Tesoro per l'assegnazione dei buoni. Le richieste che dovessero risultare accolte sono vincolanti e irrevocabili e danno conseguentemente luogo all'esecuzione delle relative operazioni.

L'importo indicato nel comma primo del presente articolo è incrementabile di L. 307.500.000, da destinare al rinnovo dei buoni del Tesoro poliennali 9,15%, di scadenza 1° giugno 1992, nominativi.

Restano ferme le disposizioni dell'art. 1, terzo comma, e dell'art. 17 del predetto decreto ministeriale 21 aprile 1992, riguardante l'emissione della prima tranche dei buoni stessi.

I nuovi buoni fruttano l'interesse annuo del 12%, pagabile in due semestralità posticipate, il 1° novembre ed il 1° maggio di ogni anno di durata del prestito.

I possessori di soli buoni del Tesoro poliennali 9,15%, di scadenza 1° giugno 1992, nominativi, qualora non intendano ottenere il rimborso di essi, hanno facoltà di chiederne il rinnovo nei nuovi titoli, al prezzo che risulterà per gli emittendi buoni al portatore in applicazione degli articoli seguenti, con decorrenza degli interessi dal 1° maggio 1992.

Art. 2.

I buoni del Tesoro poliennali emessi con il presente decreto sono costituiti da titoli al portatore nei tagli da L. 5.000.000, 10.000.000, 50.000.000, 100.000.000, 500.000.000 e 1.000.000.000 di capitale nominale.

Per esclusive esigenze interne della Banca d'Italia possono essere allestiti titoli del taglio da lire 10.000.000.000.

In dipendenza delle operazioni di rinnovo dei titoli nominativi di scadenza 1° giugno 1992, nonché di quelle di sottoscrizione da effettuarsi per il tramite della Direzione generale del Tesoro - Servizio secondo, di cui al successivo art. 17, possono essere rilasciati titoli nominativi anche per importo pari a lire centomila o multiplo di tale cifra. Al fine di consentire l'eventuale tramutamento al portatore di tali titoli nominativi, è previsto l'allestimento di titoli al portatore nei tagli da lire 100 mila, 500 mila e 1 milione.

Sui nuovi buoni al portatore è ammessa la riunione a semplice richiesta dell'esibitore; è parimenti ammessa la divisione in titoli di taglio inferiore; i titoli al portatore possono essere presentati per il tramutamento al nome.

I buoni nominativi potranno, su domanda degli aventi diritto, essere divisi in altri titoli nominativi e, se non siano gravati da vincoli differenti, potranno essere riuniti al nome della medesima persona o del medesimo ente.

I segni caratteristici dei buoni al portatore saranno stabiliti con successivo decreto.

I segni caratteristici dei titoli nominativi sono quelli indicati nel decreto ministeriale 29 novembre 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 15 dicembre 1986.

Art. 3.

Ferme restando le disposizioni vigenti relative alle esenzioni fiscali in materia di debito pubblico, ai buoni emessi con il presente decreto si applicano le disposizioni

del decreto-legge 19 settembre 1986, n. 556, convertito, con modificazioni, nella legge 17 novembre 1986, n. 759, con la precisazione che la ritenuta sugli «altri proventi», ivi prevista, sarà applicata, in sede di rimborso dei buoni in questione, su L. 6,15, per ogni cento lire di capitale nominale, pari alla differenza fra il capitale da rimborsare e il prezzo fisso di cui al precedente art. 1, tenendo conto dell'arrotondamento alle cinque lire, per difetto o per eccesso, a norma della legge 21 maggio 1959, n. 334.

Art. 4.

I buoni del Tesoro poliennali emessi con il presente decreto, ai quali si applicano le disposizioni del testo unico delle leggi sul debito pubblico, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1963, n. 1343, ed aggiornato con decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 1984, n. 74, sono iscritti nel gran libro del debito pubblico con decorrenza dal 1° maggio 1992 e su di essi sono consentite, con l'osservanza delle norme in vigore, tutte le operazioni ammesse sui titoli di debito pubblico.

Art. 5.

Possono partecipare all'asta in veste di operatori la Banca d'Italia, le aziende di credito e loro istituti centrali di categoria, nonché le società d'intermediazione mobiliare iscritte all'albo istituito presso la Consob ai sensi dell'art. 3 della legge 2 gennaio 1991, n. 1, che esercitano le attività indicate nei punti *a)*, *b)* e *c)* dell'art. 1, comma 1, della legge medesima. Detti operatori partecipano in proprio e per conto di terzi. Possono altresì partecipare gli operatori di cui all'art. 7 del decreto ministeriale 31 dicembre 1990 nel rispetto delle disposizioni stabilite dalla legge 2 gennaio 1991, n. 1.

Art. 6.

L'esecuzione delle operazioni relative al collocamento dei buoni del Tesoro poliennali di cui al presente decreto è affidata alla Banca d'Italia. Alla stessa Banca d'Italia sono affidate le operazioni di rinnovo dei buoni del Tesoro poliennali nominativi, di cui al terzo comma dell'art. 1; dette operazioni di rinnovo possono essere effettuate dal 2 al 4 giugno 1992.

I rapporti tra il Ministero del tesoro e la Banca d'Italia, conseguenti alle operazioni in parola, saranno regolati dalle norme contenute in apposita convenzione da stipulare.

A rimborso delle spese sostenute e a compenso del servizio reso sarà corrisposta alla Banca d'Italia, sull'intero ammontare nominale dei titoli al portatore effettivamente sottoscritti e di quelli nominativi rinnovati, a norma dei commi primo e terzo dell'art. 1, una provvigione dell'1%, contro rilascio di apposita ricevuta all'atto del versamento alle sezioni di tesoreria del contante ovvero dei buoni nominativi presentati per il rinnovo.

Tale provvigione verrà attribuita, in tutto o in parte, agli incaricati del collocamento partecipanti all'asta in relazione agli impegni assunti con la Banca d'Italia, ivi compresi quelli di non applicare alcun onere di intermediazione sulle sottoscrizioni di terzi e di provvedere, senza richiedere alcun altro compenso, alla consegna dei titoli agli aventi diritto, i quali sono tenuti a corrispondere soltanto il prezzo di aggiudicazione, pari al prezzo fisso di emissione maggiorato dell'importo marginale del «diritto di sottoscrizione», nonché i dietimi di interesse dovuti.

L'ammontare della provvigione sarà scritturato dalle sezioni di tesoreria fra i «pagamenti da regolare».

Art. 7.

Le offerte degli operatori, fino ad un massimo di cinque, devono essere redatte su apposito modulo predisposto dalla Banca d'Italia e devono contenere l'indicazione dell'importo dei buoni che essi intendono sottoscrivere e del relativo prezzo offerto.

Il prezzo offerto è costituito dal prezzo fisso di emissione stabilito in L. 93,85% e dall'ulteriore importo del «diritto di sottoscrizione» che si intende pagare. Tale maggiorazione può essere di un importo minimo di 5 centesimi di lira oppure di un multiplo di detta cifra; eventuali maggiorazioni di importo diverso vengono arrotondate per eccesso, mentre in mancanza di ogni indicazione di maggiorazione, la stessa si intende pari a quella minima.

Ciascuna offerta non deve essere inferiore a lire 100 milioni di capitale nominale.

Sul modulo di partecipazione all'asta dovranno essere indicate le filiali della Banca d'Italia, sino ad un massimo di cinque, presso le quali l'operatore intende effettuare il versamento di quanto dovuto per i titoli risultati assegnati.

Art. 8.

Le domande di partecipazione all'asta di ogni singolo operatore, compresa la Banca d'Italia, redatte su apposito modello, devono essere inserite in un'unica busta chiusa, con chiara indicazione del mittente e del contenuto, da indirizzare alla Banca d'Italia - Amministrazione centrale - Servizio mercati monetario e finanziario - Via Nazionale, 91 - Roma, e da consegnare direttamente allo sportello all'uopo istituito presso la suddetta Amministrazione centrale, entro le ore 13 del giorno 29 maggio 1992.

Le offerte non pervenute entro le ore 13 del giorno 29 maggio 1992 non verranno prese in considerazione.

Art. 9.

Successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle offerte di cui al precedente articolo, viene eseguita l'apertura delle buste nei locali della Banca d'Italia in presenza di un funzionario della Banca medesima, il quale, ai fini dell'aggiudicazione, provvede all'elencazione delle richieste pervenute, con l'indicazione dei relativi importi in ordine decrescente di prezzo offerto, come indicato nel precedente art. 7. Dette operazioni sono effettuate con l'intervento di un funzionario del Tesoro, a ciò delegato dal Ministero del tesoro, con funzioni di ufficiale rogante, il quale redige apposito verbale da cui risulta l'ammontare dei buoni assegnati ed il relativo prezzo di aggiudicazione. Tale prezzo, che è costituito dalla somma del «prezzo fisso di emissione» e dell'importo da corrispondere per «diritto di sottoscrizione», sarà reso noto mediante comunicato stampa e verrà applicato anche ai rinnovi dei titoli nominativi.

Art. 10.

L'aggiudicazione verrà effettuata con riferimento all'importo del «diritto di sottoscrizione» meno elevato tra quelli offerti dai concorrenti rimasti aggiudicatari, anche se pro-quota.

Nel caso di offerte riferite all'importo marginale del «diritto di sottoscrizione», che non possano essere totalmente accolte, si procede all'assegnazione pro-quota con i necessari arrotondamenti.

Qualora fra le offerte entrate nel riparto ve ne sia una della Banca d'Italia, la Banca medesima non partecipa alla ripartizione ed i buoni vengono proporzionalmente distribuiti fra gli altri operatori partecipanti al riparto, sino al loro eventuale totale soddisfacimento e, ove rimanga una quota residua, questa viene attribuita alla Banca d'Italia.

Art. 11.

Il regolamento delle sottoscrizioni, al prezzo di aggiudicazione (pari al «prezzo fisso di emissione» maggiorato di quello marginale del «diritto di sottoscrizione»), sarà effettuato dagli operatori assegnatari presso le filiali della Banca d'Italia il 2 giugno 1992; dovranno essere corrisposti i dietimi di interesse netti per trentuno giorni, in quanto la prima cedola di interessi, relativa ai buoni emessi con il presente decreto, ha decorrenza dal 1° maggio 1992. All'atto del versamento le suddette filiali rilasceranno ricevuta provvisoria da valere, a tutti gli effetti, per il ritiro dei buoni al portatore.

Art. 12.

Il 2 giugno 1992 la Banca d'Italia provvederà a versare presso la sezione di tesoreria provinciale di Roma, il controvalore del capitale nominale dei buoni assegnati al prezzo di aggiudicazione, costituito, come indicato negli articoli precedenti, dalla somma del «prezzo fisso di emissione» e dell'importo del «diritto di sottoscrizione», unitamente al rateo di interesse del 12% annuo dovuto allo Stato, al netto, per trentuno giorni.

La sezione di tesoreria provinciale di Roma rilascerà, per detti versamenti, separate quietanze di entrata al bilancio dello Stato: per l'importo relativo al prezzo fisso di emissione, per quello relativo al «diritto di sottoscrizione» e per quello relativo ai dietimi di interesse dovuti, al netto.

Art. 13.

La Banca d'Italia indicherà alla Direzione generale del Tesoro - Servizio secondo, entro quindici giorni dalla data prevista per il regolamento dei buoni sottoscritti, i quantitativi per taglio dei buoni al portatore da spedire alle singole sezioni di tesoreria provinciale, per la successiva consegna alle filiali della Banca stessa.

La consegna dei buoni al portatore avrà inizio dalla data che sarà resa nota mediante avviso da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 14.

Il rinnovo dei buoni del Tesoro poliennali 9,15%, di scadenza 1° giugno 1992, nominativi, si effettua, per pari capitale nominale, con decorrenza, ad ogni effetto, dal 1° maggio 1992; dovranno essere corrisposti trentuno giorni di dietimi di interesse netti.

All'atto del rinnovo, sarà corrisposto all'esibitore dei buoni da rinnovare l'eventuale importo pari alla differenza fra il capitale nominale stesso ed il prezzo di aggiudicazione dei nuovi buoni; qualora il prezzo di aggiudicazione dovesse risultare superiore alla pari, l'esibitore stesso è tenuto ad effettuare il versamento della somma uguale alla differenza tra detto prezzo ed il capitale nominale dei titoli rinnovati. In ogni caso sarà operata la ritenuta di cui al decreto-legge 19 settembre 1986, n. 556, convertito, con modificazioni, nella legge 17 novembre 1986, n. 759, tenendo conto delle norme sull'arrotondamento a cinque lire, per difetto o per eccesso, a norma della legge 21 maggio 1959, n. 334.

Sono trasferiti ai nuovi buoni, senza che occorra al riguardo alcuna autorizzazione o formalità, l'intestazione ed i vincoli dei buoni del Tesoro poliennali 9,15%, di scadenza 1° giugno 1992, versati per il rinnovo.

Art. 15.

Le richieste di rinnovo dei buoni del Tesoro poliennali 9,15%, di scadenza 1° giugno 1992, nominativi, dovranno essere compilate su apposite distinte descrittive dei buoni ad esse uniti e presentate soltanto presso le filiali della Banca d'Italia, alle quali possono essere esibite dagli incaricati della Banca d'Italia stessa o da altri istituti, enti o persone diversi dagli intestatari.

Le richieste di rinnovo possono essere firmate e presentate anche da qualsiasi esibitore dei titoli nominativi da rinnovare. La Banca d'Italia rilascerà apposite ricevute per il capitale nominale dei nuovi buoni.

La consegna dei nuovi buoni nominativi sarà disposta dalla Direzione generale del Tesoro - Servizio secondo, a favore delle filiali della Banca d'Italia, tramite le competenti sezioni di tesoreria, per la successiva consegna agli interessati, previo ritiro delle ricevute rilasciate.

I possessori di detti buoni del Tesoro poliennali 9,15% - 1° giugno 1992, nominativi, che non intendano avvalersi della facoltà di chiederne il rinnovo con le modalità indicate nel presente articolo, dovranno chiederne il rimborso alla Direzione generale del Tesoro - Servizio secondo, per il tramite delle direzioni provinciali del Tesoro, nei termini e con le modalità previsti dalle vigenti disposizioni in materia di debito pubblico; sarà operata la ritenuta di cui al citato decreto-legge 19 settembre 1986, n. 556, con arrotondamento a norma della suddetta legge 21 maggio 1959, n. 334.

Art. 16.

La consegna alle sezioni di tesoreria provinciale dei citati buoni del Tesoro poliennali 9,15% - 1° giugno 1992, al nome, rinnovati, sarà effettuata dalle filiali della Banca d'Italia.

Le sezioni di tesoreria provinciale, accettati i buoni di cui al comma precedente, rilasceranno alle filiali della Banca d'Italia apposite ricevute contenenti le indicazioni circa il quantitativo e il capitale nominale dei nuovi titoli nominativi.

Art. 17.

Le sottoscrizioni, da effettuare per il tramite della Direzione generale del Tesoro - Servizio secondo, avvengono presso la Tesoreria centrale dello Stato, a cura

del cassiere del debito pubblico, mediante versamento del contante o su presentazione di titoli nominativi scaduti e non prescritti da reimpiegare.

Le sottoscrizioni, di cui al primo comma, saranno eseguite, in base alle richieste delle parti, in buoni del Tesoro poliennali 12% - 1° maggio 1992/2002. Dette operazioni avranno inizio il 2 giugno 1992 e termineranno il giorno precedente la data di iscrizione nel gran libro del debito pubblico dei buoni del Tesoro poliennali della prossima emissione.

La Tesoreria centrale dello Stato, a fronte delle suddette sottoscrizioni, rilascerà quietanze di versamento al bilancio dello Stato del controvalore, al prezzo di aggiudicazione risultante dall'applicazione degli articoli precedenti, dei nuovi buoni nominativi da emettere, che fruttano interessi dalla data delle quietanze stesse. In caso di presentazione di titoli nominativi da reimpiegare, il cassiere del debito pubblico ritirerà, per il successivo pagamento agli interessati, l'importo pari alla differenza tra il capitale nominale stesso ed il relativo prezzo di aggiudicazione, nonché l'eventuale importo corrispondente alla frazione inferiore a lire centomila del titolo presentato; sarà operata, in quanto dovuta, la ritenuta di cui al citato decreto-legge 19 settembre 1986, n. 556, con arrotondamento a norma della suddetta legge 21 maggio 1959, n. 334.

Per la consegna dei nuovi buoni nominativi ed il pagamento delle somme comunque provenienti dalla esecuzione delle operazioni di cui trattasi, saranno osservate, in quanto applicabili, le disposizioni vigenti in materia di reimpiego di titoli nominativi rimborsabili.

Art. 18.

Tutti gli atti e i documenti comunque riguardanti le operazioni di cui al presente decreto, nonché i conti e la corrispondenza della Banca d'Italia e dei suoi incaricati, sono esenti da imposte di registro e di bollo e da tasse sulle concessioni governative.

Ogni forma di pubblicità per l'emissione dei nuovi titoli è esente da imposta di bollo, dalla imposta comunale sulla pubblicità e da diritti spettanti agli enti locali; ogni altra spesa relativa si intende effettuata con i fondi della provvigione di cui all'art. 6.

Il corrispettivo per le spedizioni postali dei nuovi titoli alle sezioni di tesoreria provinciale e dei titoli nominativi consegnati per il rinnovo sarà, per quanto dovuto, regolato dal Ministero del tesoro, ai sensi della legge 25 aprile 1961, n. 355 e del decreto del Presidente della Repubblica 9 febbraio 1972, n. 171.

Saranno osservate in ogni caso le particolari disposizioni vigenti in materia di spedizione, ricevimento, ricognizione ed assunzione in carico delle scorte dei titoli di debito pubblico e dei pieghi valori.

Art. 19.

La contabilità relativa all'operazione di cui al presente decreto sarà resa in base alle istruzioni da emanare dalle competenti direzioni generali del Ministero del tesoro.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 maggio 1992

Il Ministro: CARLI

Registrato alla Corte dei conti il 25 maggio 1992
Registro n. 22 Tesoro, foglio n. 24

92A2511

DECRETI E DELIBERE DI COMITATI DI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 31 marzo 1992.

Revoca di finanziamenti per opere e studi inclusi nel primo e secondo piano annuale di attuazione dei programmi triennali di sviluppo del Mezzogiorno per gli anni 1987-89, 1988-90 e 1990-92.

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 1° marzo 1986, n. 64;

Viste le deliberazioni CIPE del 29 dicembre 1986, 3 agosto 1988 e 29 marzo 1990 di approvazione, rispettivamente, del primo, secondo e terzo piano annuale di attuazione dei programmi triennali di sviluppo del Mezzogiorno per gli anni 1987-89, 1988-90 e 1990-92;

Considerato che il punto 4.2 della citata delibera del 29 marzo 1990 prevede la revoca del finanziamento per quegli interventi già inclusi nel primo e secondo piano annuale di attuazione per i quali entro un termine prefissato, non sia stata stipulata la convenzione senza indicare le cause di forza maggiore che avessero determinato il ritardo;

Considerato che il medesimo punto 4.2 dispone altresì che le disponibilità così recuperate saranno oggetto di riprogrammazione da parte del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno;

Vista la nota del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno n. 1349 del 20 febbraio 1992 in cui si segnala le opere e gli studi inclusi nel primo e secondo piano annuale che si trovano nelle condizioni sopracitate;

Udita la relazione del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno;

Delibera:

Per quanto indicato nelle premesse, sono revocati gli stanziamenti già accordati e riferiti agli interventi approvati, nell'ambito del primo piano annuale di attuazione, con delibera CIPE del 29 dicembre 1986 (pubblicata nel supplemento ordinario n. 19 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 43 del 21 febbraio 1987) e, nell'ambito del secondo piano annuale di attuazione, con delibera CIPE del 3 agosto 1988 (pubblicata nel supplemento ordinario n. 94 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 255 del 29 ottobre 1988) di seguito indicati:

PRIMO PIANO ANNUALE DI ATTUAZIONE

Soggetto attuatore	Descrizione dell'opera c/o dello studio	Importo finanziato (in milioni)
Regione Campania:		
Azienda municipalizzata acquedotto - Napoli	Completamento schema idrico Campania occidentale terminale S. Clemente - opera	3.000
Ente sviluppo irrigazione e t.f. in Puglia, Lucania e Irpinia - Bari	Invaso sul S. Gugliemo in Agro di Lioni - opera	6.000
Regione Lazio:		
Comunità montana Aniene - Subiaco (Roma)	Piano di sviluppo sociale ed economico della comunità montana - studio	30
Regione Molise:		
Comunità montana Alto Molise - Agnone (Isernia)	Acquedotto integrativo delle sorgenti: Verrino, Fonte Verrino e Spogna a servizio area Alto Molise - opera	3.400
Consorzio per il nucleo di industrializzazione di Campobasso e Bojano (Campobasso)	Elaborazione progettuale impianto depurazione agglomerato - studio	80
Regione Sardegna:		
Comunità montana XIX Sulcis Iglesiente - Iglesias (Cagliari)	Piano di sviluppo economico e sociale della comunità montana - studio	80
Consorzio per il nucleo di industrializzazione di Olbia - Olbia (Sassari)	Elaborazione progettuale centro servizi zona industriale Olbia - studio	375
ESAF, Ente sardo acquedotti e fognature - Cagliari	Potenziamento acquedotto intercomunale alimentato dalla Sorgenti S. Antioco - opera	700

SECONDO PIANO ANNUALE DI ATTUAZIONE

Soggetto attuatore	Descrizione dell'opera c/o dello studio	Importo finanziato (in milioni)
Regione Campania:		
Consorzio comuni acquedotti Alento - Vallo della Lucania (Napoli)	Captazione ed adduzione falde di Castelcivita ad integrazione dell'acquedotto costiero Cilento nord (B2525) - opera	25.000
Regione Sardegna:		
Consorzio bonifica Sardegna centrale - Nuoro	Irrigazione Piane di Capo Comino e Berchida (B5696) - studio	421

Roma, 31 marzo 1992

Il Presidente delegato: CIRINO POMICINO

92A2494

DELIBERAZIONE 31 marzo 1992.

Revoca di finanziamenti attribuiti dal secondo e terzo piano annuale di attuazione del programma triennale di sviluppo del Mezzogiorno alla regione Sicilia.

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 1° marzo 1986, n. 64, recante la disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno;

Visto, in particolare, l'art. 1 della citata legge n. 64/1986, commi 6 e 8, che dettano disposizioni relative alla realizzazione dei piani annuali di attuazione e alla formulazione delle proposte per i singoli interventi;

Vista la propria precedente delibera del 3 agosto 1988 (pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 94 del 29 ottobre 1988), concernente l'approvazione del secondo piano annuale di attuazione del programma triennale di sviluppo 1988-90, che attribuisce, tra l'altro, nell'ambito della sub-azione organica 6.3 «Interventi per lo sviluppo delle zone interne» risorse pari a lire 2.879,267 miliardi per studi, progettazioni ed opere;

Vista la propria precedente delibera del 21 dicembre 1989 (pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 24 del 30 gennaio 1990), concernente l'approvazione dello stralcio al terzo piano annuale di attuazione del programma triennale di sviluppo del Mezzogiorno 1990-92 relativo alla citata sub-azione organica 6.3 che attribuisce risorse pari a lire 2.106,132 miliardi per studi, progettazioni ed opere;

Vista la nota del 25 marzo u.s. n. 2599/92 del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno relativa alla richiesta avanzata dalla regione Sicilia di sostituzione di alcuni interventi non più attuabili avendo la regione stessa accertato la non funzionalità delle opere previste o la mancata concessione di autorizzazioni e permessi indispensabili per l'inizio dei lavori, per un importo complessivo di lire 95,349 miliardi;

Considerato che la regione Sicilia ha altresì indicato nuovi interventi ritenuti urgenti, indifferibili e già cantierabili, da realizzare con il predetto importo resosi disponibile;

Udita la relazione del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno;

Delibera:

Nell'ambito del secondo e terzo piano annuale di attuazione, sub-azione organica 6.3 «Interventi per lo sviluppo delle zone interne» sono revocati i finanziamenti, e relative opere, come di seguito indicati:

Azione organica 6.3 - REGIONE SICILIA

SECONDO PIANO ANNUALE DI ATTUAZIONE

Ente attuatore	Descrizione	Importo (in milioni)
Provincia di Agrigento (B/1286)	Formazione di una rete di laghetti conprensoriali	11.000
Comune di Corleone (B/1597)	Trasformazione in rotabile ex strada ferrata per Campofiorito	6.500
Comune di Chiusa Sclafani (B/3262)	Trasformazione in rotabile ex strada ferrata	3.840
Comune di Cesarò (B/2807)	Sistemazione area adiacente rifugio "Kisar»	900
Comune di Cesarò (B/2808)	Restauro del castello ducale dei Colonna	359
Regione siciliana (B/1308)	Strada collegamento del comprensorio di Capizzi-Mistretta-Caronia con la s.s. 113 ME/PA	25.000

TERZO PIANO ANNUALE DI ATTUAZIONE

Ente attuatore	Descrizione	Importo (in milioni)
Comune di Mandanici (C/7594)	Progettazione strada collegamento tra le aree interne di Mandanici e Pagliara alla viabilità ordinaria s.s. 114	1.100
Comune di Malvagna (C/433)	Strada di sviluppo turistico e socio-economico dei comuni di Malvagna - Montalbano - Elicona - Roccella - Valdemone	46.000
Assessorato regionale territorio e ambiente (C/5199)	Completamento studi e pianificazione interventi di conservazione restauro ambientale e redazione programma max per il parco delle Madonie	750
	Totale . . .	95.349

I finanziamenti così resisi disponibili, sono destinati ai seguenti interventi:

Azione organica 6.3 - REGIONE SICILIA

Ente attuatore	Descrizione	Importo (in milioni)
Consorzio di bonifica Gorgo Verdura Magazzolo (Agrigento)	Integrazione opere irrigue in località Cuci-Cuci in comune di Ribera	51.000
Regione siciliana - assessorato regionale lavori pubblici	Potenziamento alimentazione delle reti idriche potabili attraverso l'utilizzo di acqua del dissalatore di Trapani per Alcamo, Buseto Palizzolo, Calatafimi, Vita, S. Vito Lo Capo, Erice, Custonaci, Salemi	27.210
Regione siciliana - assessorato regionale lavori pubblici	Sistemazione del bacino del lago Leone	4.139
Genio civile di Caltanissetta	Potenziamento dell'acquedotto Geraci-Geracello	13.000
	Totale . . .	95.349

Roma, 31 marzo 1992

Il Presidente delegato: CIRINO POMICINO

92A2495

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

CAMERA DEI DEPUTATI

Convocazioni

La Camera dei deputati è convocata in 6ª seduta pubblica per venerdì 29 maggio 1992, alle ore 10,30, con il seguente

Ordine del giorno:

Comunicazioni del Presidente.

La Camera dei deputati è convocata in 7ª seduta pubblica per lunedì 1° giugno 1992, alle ore 16,30, con il seguente

Ordine del giorno:

Elezione del Presidente.

92A2570

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

Comunicati concernenti la presentazione di lettere credenziali da parte di ambasciatori di Stati esteri

Giovedì 30 aprile 1992 il Presidente supplente della Repubblica ha ricevuto a palazzo Giustiniani S.E. Koji Watanabe, ambasciatore del Giappone, il quale gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato.

Giovedì 30 aprile 1992 il Presidente supplente della Repubblica ha ricevuto a palazzo Giustiniani S.E. Ki Choo Lee, ambasciatore della Repubblica di Corea, il quale gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato.

Giovedì 30 aprile 1992 il Presidente supplente della Repubblica ha ricevuto a palazzo Giustiniani S.E. Stefan Lubomirov Tafrov, ambasciatore della Repubblica di Bulgaria, il quale gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato.

Giovedì 30 aprile 1992 il Presidente supplente della Repubblica ha ricevuto a palazzo Giustiniani S.E. Charles Watson Lepani, ambasciatore del Papua Nuova Guinea, il quale gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato.

Giovedì 30 aprile 1992 il Presidente supplente della Repubblica ha ricevuto a palazzo Giustiniani S.E. Sergio A. Barrera, ambasciatore della Repubblica delle Filippine, il quale gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato.

Giovedì 30 aprile 1992 il Presidente supplente della Repubblica ha ricevuto a palazzo Giustiniani S.E. K. Kesavapany, ambasciatore della Repubblica di Singapore, il quale gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato.

92A2514

MINISTERO DELL'INTERNO

110° Aggiornamento del Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo

Il Ministero dell'interno rende noto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del decreto ministeriale 16 settembre 1977, n. 50.262/10.C.N./B, sono stati iscritti nel Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo, pubblicato nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 268 del 29 settembre 1979, e i successivi aggiornamenti pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 287/79, n. 323/79, n. 335/79, n. 46/80, n. 75/80, n. 125/80, n. 155/80, n. 160/80, n. 198/80, n. 220/80, n. 264/80, n. 327/80, n. 28/81, n. 180/81 (supplemento ordinario), n. 223/81 (supplemento ordinario), n. 289/81, n. 326/81 (supplemento ordinario), n. 351/81, n. 58/82, n. 108/82, n. 126/82, n. 160/82, n. 193/82, n. 221/82, n. 130/83, n. 164/83, n. 193/83, n. 220/83, n. 234/83, n. 247/83, n. 317/83, n. 337/83, n. 356/83, n. 22/84, n. 57/84, n. 101/84, n. 140/84, n. 165/84, n. 282/84, n. 293/84, n. 312/84, n. 347/84, n. 35/85, n. 76/85, n. 90/85, n. 136/85, n. 161/85, n. 190/85, n. 222/85, n. 252/85, n. 295/85, n. 16/86, n. 48/86, n. 77/86, n. 108/86, n. 130/86, n. 166/86, n. 191/86, n. 244/86, n. 264/86, n. 280/86, n. 4/87, n. 35/87, n. 52/87, n. 98/87, n. 113/87, n. 135/87, n. 161/87, n. 222/87, n. 256/87, n. 1/88, n. 17/88, n. 71/88, n. 97/88, n. 169/88, n. 194/88, n. 260/88, n. 9/89, n. 31/89, n. 75/89, n. 94/89, n. 124/89, n. 151/89, n. 240/89, n. 263/89, n. 284/89, n. 7/90, n. 31/90, n. 56/90, n. 77/90, n. 105/90, n. 144/90, n. 168/90, n. 182/90, n. 232/90, n. 268/90, n. 18/91, n. 68/91, n. 104/91, n. 138/91, n. 161/91, n. 213/91, n. 270/91, n. 299/91, n. 17/92, n. 41/92, n. 70/92 e n. 109/92 i sottonotati modelli con l'indicazione, per ciascuno di essi, del numero di Catalogo e del relativo decreto:

N. 7606 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3098-C-80 in data 9 aprile 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «REMINGTON» MOD. 51
Calibro: 380 ACP (MM. 9 CORTO)
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 7
Lunghezza delle canne: MM. 89
Lunghezza dell'arma: MM. 170
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui fu prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: REGGIANI SILVIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «THE FOUR COMPANY S.P.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 1

N. 7607 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.5792-C-84 in data 9 aprile 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE EXPRESS COMBINATO
Denominazione: «F.LLI MAROCCHI DI STEFANO S.P.A.» MOD. 412 S EXPRESS
Calibro: MM. 7 ×65 R/MM. 9,3 × 74 R
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1095
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (MONOGRILLETTO)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: MAROCCHI MICHELE PIETRO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «F.LLI MAROCCHI DI STEFANO S.P.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 5

N. 7608 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.5792-C-84 in data 9 aprile 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE EXPRESS
Denominazione: «F.LLI MAROCCHI DI STEFANO S.P.A.» MOD. 412 S EXPRESS
Calibro: MM. 7 REMINGTON MAGNUM
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1095
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (MONOGRILLETTO)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: MAROCCHI MICHELE PIETRO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «F.LLI MAROCCHI DI STEFANO S.P.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 5

N. 7609 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.5792-C-84 in data 9 aprile 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE EXPRESS
Denominazione: «F.LLI MAROCCHI DI STEFANO S.P.A.» MOD. 412 S EXPRESS
Calibro: MM. 7 × 57 R
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1095
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (MONOGRILLETTO)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: MAROCCHI MICHELE PIETRO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «F.LLI MAROCCHI DI STEFANO S.P.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 5

N. 7610 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.5792-C-84 in data 9 aprile 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE EXPRESS COMBINATO
Denominazione: «F.LLI MAROCCHI DI STEFANO S.P.A.» MOD. 412 S EXPRESS
Calibro: MM. 7 × 57 R/MM. 9,3 × 74 R
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1095
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (MONOGRILLETTO)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: MAROCCHI MICHELE PIETRO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «F.LLI MAROCCHI DI STEFANO S.P.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 5

N. 7611 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.5792-C-84 in data 9 aprile 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE EXPRESS COMBINATO
Denominazione: «F.LLI MAROCCHI DI STEFANO S.P.A.» MOD. 412 S EXPRESS
Calibro: 222 REMINGTON/30-06
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1095
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (MONOGRILLETTO)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: MAROCCHI MICHELE PIETRO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «F.LLI MAROCCHI DI STEFANO S.P.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 5

N. **7612** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.5792-C-84 in data 9 aprile 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE EXPRESS COMBINATO
Denominazione: «F.LLI MAROCCHI DI STEFANO S.P.A.» MOD. 412 S EXPRESS
Calibro: 222 REMINGTON/308 WINCHESTER
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1095
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (MONOGRILLETTO)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: MAROCCHI MICHELE PIETRO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «F.LLI MAROCCHI DI STEFANO S.P.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. **7613** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.4039-C-81 in data 9 aprile 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «BROWNING» MOD. EUROPEAN (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: 270 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 4
Lunghezza delle canne: MM. 560
Lunghezza dell'arma: MM. 1110
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: GIAPPONE DALLA BROWNING
Stato o Stati da cui è importata: GIAPPONE
Presentatore: PLATEVOET ALAIN RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA «SOC. BROWNING SPORT ITALIA S.R.L.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **7614** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.4039-C-81 in data 9 aprile 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «BROWNING» MOD. EUROPEAN (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: 30-06 SPRINGFIELD
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 4
Lunghezza delle canne: MM. 560
Lunghezza dell'arma: MM. 1110
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: GIAPPONE DALLA BROWNING
Stato o Stati da cui è importata: GIAPPONE
Presentatore: PLATEVOET ALAIN RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA «SOC. BROWNING SPORT ITALIA S.R.L.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **7615** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.4039-C-81 in data 9 aprile 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «BROWNING» MOD. EUROPEAN (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: 300 WINCHESTER MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 3
Lunghezza delle canne: MM. 660
Lunghezza dell'arma: MM. 1210
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: GIAPPONE DALLA BROWNING
Stato o Stati da cui è importata: GIAPPONE
Presentatore: PLATEVOET ALAIN RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA «SOC. BROWNING SPORT ITALIA S.R.L.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 7616 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.4039-C-81 in data 9 aprile 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «BROWNING» MOD. EUROPEAN (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: MM. 6,5 × 55
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 4
Lunghezza delle canne: MM. 560
Lunghezza dell'arma: MM. 1110
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: GIAPPONE DALLA BROWNING
Stato o Stati da cui è importata: GIAPPONE
Presentatore: PLATEVOET ALAIN RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA «SOC. BROWNING SPORT ITALIA S.R.L.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 6

N. 7617 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.4039-C-81 in data 9 aprile 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «BROWNING» MOD. EUROPEAN (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: MM. 7 × 64
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 4
Lunghezza delle canne: MM. 560
Lunghezza dell'arma: MM. 1110
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: GIAPPONE DALLA BROWNING
Stato o Stati da cui è importata: GIAPPONE
Presentatore: PLATEVOET ALAIN RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA «SOC. BROWNING SPORT ITALIA S.R.L.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 6

N. 7618 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.4158-C-81 in data 9 aprile 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE EXPRESS
Denominazione: «FAMARS» MOD. AFRICA EXPRESS (ESTRATTORI AUTOMATICI)
Calibro: MM. 9.3 × 74 R
Numero delle canne: DUE GIUSTAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 640
Lunghezza dell'arma: MM. 1000
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: SALVINELLI REMO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «FAMARS DI ABBIATICO E SALVINELLI & C. S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 5

N. 7619 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.4158-C-81 in data 9 aprile 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE EXPRESS
Denominazione: «FAMARS» MOD. AFRICA EXPRESS (ESTRATTORI AUTOMATICI)
Calibro: 416 RIGBY
Numero delle canne: DUE GIUSTAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 620
Lunghezza dell'arma: MM. 1000
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: SALVINELLI REMO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «FAMARS DI ABBIATICO E SALVINELLI & C. S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 5

N. 7620 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.4158-C-81 in data 9 aprile 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE EXPRESS
Denominazione: «FAMARS» MOD. CASTORE EXPRESS (ESTRATTORI AUTOMATICI)
Calibro: 22 L.R.
Numero delle canne: DUE GIUSTAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore:
Lunghezza delle canne: MM. 560
Lunghezza dell'arma: MM. 1000
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: SALVINELLI REMO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «FAMARS DI ABBIATICO E SALVINELLI & C. S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 5

N. 7621 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.4158-C-81 in data 9 aprile 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE EXPRESS
Denominazione: «FAMARS» MOD. JOREMA EXPRESS (ESTRATTORI AUTOMATICI)
Calibro: 416 RIGBY
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 560
Lunghezza dell'arma: MM. 1000
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —.
Presentatore: SALVINELLI REMO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «FAMARS DI ABBIATICO E SALVINELLI & C. S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 5

N. 7622 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.4158-C-81 in data 9 aprile 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE EXPRESS
Denominazione: «FAMARS» MOD. JOREMA EXPRESS (ESTRATTORI AUTOMATICI)
Calibro: 470 NITRO EXPRESS
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: -
Lunghezza delle canne: MM. 620
Lunghezza dell'arma: MM. 1000
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: SALVINELLI REMO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «FAMARS DI ABBIATICO E SALVINELLI & C. S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 5

N. 7623 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.4158-C-81 in data 9 aprile 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE EXPRESS
Denominazione: «FAMARS» MOD. TRIBUTE EXPRESS (ESTRATTORI AUTOMATICI).
Calibro: 577 NITRO EXPRESS 3"
Numero delle canne: DUE GIUSTAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore:
Lunghezza delle canne: MM. 620
Lunghezza dell'arma: MM. 1000
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: SALVINELLI REMO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «FAMARS DI ABBIATICO E SALVINELLI & C. S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 5

N. 7624 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.4158-C-81 in data 9 aprile 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE EXPRESS
Denominazione: «FAMARS» MOD. VENUS EXPRESS (ESTRATTORI AUTOMATICI)
Calibro: MM. 7 × 65 R
Numero delle canne: DUE GIUSTAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 610
Lunghezza dell'arma: MM. 1000
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: SALVINELLI REMO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «FAMARS DI ABBIATICO E SALVINELLI & C. S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 7625 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.4158-C-81 in data 9 aprile 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE EXPRESS
Denominazione: «FAMARS» MOD. VENUS EXPRESS (ESTRATTORI AUTOMATICI)
Calibro: 22 L.R.
Numero delle canne: DUE GIUSTAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 560
Lunghezza dell'arma: MM. 1000
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: SALVINELLI REMO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «FAMARS DI ABBIATICO E SALVINELLI & C. S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 5

N. 7626 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.4158-C-81 in data 9 aprile 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE EXPRESS
Denominazione: «FAMARS» MOD. VENUS EXPRESS (ESTRATTORI AUTOMATICI)
Calibro: 22 WINCHESTER MAGNUM
Numero delle canne: DUE GIUSTAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 560
Lunghezza dell'arma: MM. 1000
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: SALVINELLI REMO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «FAMARS DI ABBIATICO E SALVINELLI & C. S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 5.

N. 7627 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.4158-C-81 in data 9 aprile 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE EXPRESS
Denominazione: «FAMARS» MOD. VENUS EXPRESS (ESTRATTORI AUTOMATICI)
Calibro: 300 HOLLAND & HOLLAND MAGNUM
Numero delle canne: DUE GIUSTAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 610
Lunghezza dell'arma: MM. 1000
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: SALVINELLI REMO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «FAMARS DI ABBIATICO E SALVINELLI & C. S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 5

N. **7628** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.4158-C-81 in data 9 aprile 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE EXPRESS
Denominazione: «FAMARS» MOD. VENUS EXPRESS (ESTRATTORI AUTOMATICI)
Calibro: 416 RIGBY
Numero delle canne: DUE GIUSTAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 620
Lunghezza dell'arma: MM. 1000
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: SALVINELLI REMO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «FAMARS DI ABBIATICO E SALVINELLI & C. S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 5

N. **7629** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.4158-C-81 in data 9 aprile 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE EXPRESS
Denominazione: «FAMARS» MOD. VENUS EXPRESS (ESTRATTORI AUTOMATICI)
Calibro: 577 NITRO EXPRESS 3"
Numero delle canne: DUE GIUSTAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 660
Lunghezza dell'arma: MM. 1000
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: SALVINELLI REMO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «FAMARS DI ABBIATICO E SALVINELLI & C. S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 5

N. **7630** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.4532-C-81 in data 9 aprile 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «ANSCHUTZ» MOD. 1714 ST (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: 22 L.R.
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1090
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: GERMANIA
Presentatore: FIOCCHI PAOLO PRESIDENTE DELLA DITTA «FIOCCHI MUNIZIONI S.P.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 6

Nota. — Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la carabina a ripetizione semplice (ordinaria) «ANSCHUTZ» mod. 1716 ST (tacca di mira regolabile) (doppio grilletto con stecher) cal. 22 L.R. (canna MM. 600).

N. **7631** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.4581-C-81 in data 9 aprile 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: «JOHANN FANZOJ» MOD. 33
Calibro: 16/270 WINCHESTER
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA A ANIMA LISCIA, L'ALTRA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore:
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1100
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL PRIMO)
Stato o Stati in cui è prodotta: AUSTRIA
Stato o Stati da cui è importata: AUSTRIA
Presentatore: DI GASPERO ROBERTO TITOLARE DELLA DITTA «DI GASPERO ROBERTO»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 8

N. **7632** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.4581-C-81 in data 9 aprile 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE EXPRESS COMBINATO
Denominazione: «WERNER BARTOLOT»
Calibro: MM. 6,5 × 57 R/MM 7 × 64
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1100
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL PRIMO)
Stato o Stati in cui è prodotta: AUSTRIA
Stato o Stati da cui è importata: AUSTRIA
Presentatore: DI GASPERO ROBERTO TITOLARE DELLA DITTA «DI GASPERO ROBERTO»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. **7633** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.5656-C-83 in data 9 aprile 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «SITES S.P.A.» MOD. FALCON M 45 (MIRINO REGOLABILE)
Calibro: 45 H.P.
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 18
Lunghezza delle canne: MM. 130
Lunghezza dell'arma: MM. 351
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA E DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: MANASSERO FRANCO AMMINISTRATORE DELEGATO DELLA «SITES S.P.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

N. **7634** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.5656-C-83 in data 9 aprile 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «SITES S.P.A.» MOD. FALCON M 40 (MIRINO REGOLABILE)
Calibro: 40 SMITH & WESSON
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 18
Lunghezza delle canne: MM. 130.
Lunghezza dell'arma: MM. 351
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA E DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: MANASSERO FRANCO AMMINISTRATORE DELEGATO DELLA «SITES S.P.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

N. **7635** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.10064-C-90 in data 9 aprile 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «DANIELE TINCANI» MOD. HUNTING R 700 LA
Calibro: 25-06 REMINGTON
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 4
Lunghezza delle canne: MM. 610
Lunghezza dell'arma: MM. 1130
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: TINCANI DANIELE TITOLARE DELLA DITTA «DANIELE TINCANI»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 7636 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.11287-C-91 in data 9 aprile 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «BRIXIA» MOD. 1912
Calibro: MM. 9 GLISENTI
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 7
Lunghezza delle canne: MM. 95
Lunghezza dell'arma: MM. 207
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui fu prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: GERMANIA
Presentatore: ONOFRI PAOLO IMPORTATORE DELL'ARMA
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

N. 7637 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.5617-C-83 in data 9 aprile 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «ASTRA» MOD. 400 (1921)
Calibro: MM. 9 LARGO (MM. 9 × 23; MM. 9 BERGMANN-BAYARD)
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 8
Lunghezza delle canne: MM. 148
Lunghezza dell'arma: MM. 223
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: SPAGNA
Stato o Stati da cui è importata: SPAGNA
Presentatore: BENVENUTI GIANNI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BENVENUTI S.A.S.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 2**

N. 7638 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.5617-C-80 in data 9 aprile 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «DAN WESSON» MOD. SUPER MAG (MIRINO INTERCAMBIABILE - TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: 44 REMINGTON MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM. 152,4
Lunghezza dell'arma: MM. 305
Funzionamento: A ROTAZIONE SINGOLA E DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A. DALLA WESSON FIREARMS
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: BENVENUTI GIANNI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BENVENUTI S.A.S.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 2**

Nota: — L'arma può essere corredata di canne intercambiabili camerate per impiegare la cartuccia cal. 44 Remington magnum lunghe mm. 101,6 (4"), mm. 203,2 (8"), mm. 254 (10") con relativi manicotti ed accessori.

N. 7639 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.5617-C-83 in data 9 aprile 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «DAN WESSON» MOD. SUPER MAG (MIRINO INTERCAMBIABILE - TACCA DI MIRA REGOLABILE
Calibro: 445 SUPERMAG
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM. 152,4
Lunghezza dell'arma: MM. 315
Funzionamento: A ROTAZIONE SINGOLA E DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A. DALLA WESSON FIREARMS
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: BENVENUTI GIANNI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BENVENUTI S.A.S.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 2**

Nota: — L'arma può essere corredata di canne intercambiabili camerate per impiegare la cartuccia cal. 445 Supermag lunghe mm. 101,6 (4"), mm. 203,2 (8"), mm. 254 (10") con relativi manicotti ed accessori.

N. **7640** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.5617-C-83 in data 9 aprile 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «DAN WESSON» MOD. SUPER MAG (MIRINO INTERCAMBIABILE - TACCA DI MIRA REGOLABILE
Calibro: 357 MAXIMUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM. 152,4
Lunghezza dell'arma: MM. 315
Funzionamento: A ROTAZIONE SINGOLA E DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A. DALLA WESSON FIREARMS
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: BENVENUTI GIANNI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BENVENUTI S.A.S.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 2**

Nota: — L'arma può essere corredata di canne intercambiabili camerate per impiegare la cartuccia cal. 357 maximum lunghe mm. 101,6 (4"), mm. 203,2 (8"), mm. 254 (10") con relativi manicotti ed accessori.

N. **7641** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.5617-C-83 in data 9 aprile 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «HELWAN INTERARMS» MOD. BG (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: MM. 9 × 21 I.M.I.
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 9
Lunghezza delle canne: MM. 115
Lunghezza dell'arma: MM. 204
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: BENVENUTI GIANNI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BENVENUTI S.A.S.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

N. **7642** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2583-C-79 in data 9 aprile 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «P. BERETTA» MOD. 96 TARGET (TACCA DI MIRA REGOLABILE CON VITI)
Calibro: 40 SMITH & WESSON
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 10
Lunghezza delle canne: MM. 150
Lunghezza dell'arma: MM. 242
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA E DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: PICHETTI MARIO CONDIRETTORE GENERALE DELLA DITTA «P. BERETTA S.P.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

N. **7643** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2583-C-79 in data 9 aprile 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «P. BERETTA» MOD. 96 CENTURION
Calibro: 40 SMITH & WESSON
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 10
Lunghezza delle canne: MM. 109
Lunghezza dell'arma: MM. 200
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: PICHETTI MARIO CONDIRETTORE GENERALE DELLA DITTA «P. BERETTA S.P.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

N. 7644 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2991-C-80 in data 9 aprile 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «ADLER S.R.L.» MOD. 90 (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: 45 HP
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 9
Lunghezza delle canne: MM. 160 INCLUSO COMPENSATORE
Lunghezza dell'arma: MM. 248
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: PALMUCCI LILIANA AMMINISTRATORE UNICO DELLA DITTA «ADLER S.R.L.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 1

Nota: — L'arma può essere corredata di conversioni (canne e caricatori della capacità di n. 9 colpi) idonee ad impiegare le cartucce cal. mm 9 × 21 I.M.I., 38 S.A., 40 SMITH E WESSON; inoltre si precisa che la stessa è stata riallestita dalla «ADLER S.R.L.» con particolari di altre armi di analogo modello (1911 A1) prodotte dalle ditte «COLT -FEDERAL ORDNANCE-ITHACA-REMINGTON» i cui marchi potrebbero apparire sull'arma oltre a quello attuale.

N. 7645 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2963-C-80 in data 9 aprile 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «SMITH & WESSON» MOD. 629 CLASSIC DX (TACCA DI MIRA REGOLABILE) (MIRINO SOSTITUIBILE)
Calibro: 44 MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM. 165,1
Lunghezza dell'arma: MM. 304,8
Funzionamento: A ROTAZIONE SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BIGNAMI S.P.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 2

Nota: — Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la pistola a rotazione singola e doppia azione «SMITH & WESSON» mod. 29 classic dx (Tacca di mira regolabile mirino sostituibile) cal. 44 Magnum (canna mm. 165,1). Entrambe le armi vengono fornite di un set di n. 4 mirini oltre a quello montato.

N. 7646 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2963-C-80 in data 9 aprile 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «SMITH & WESSON» MOD. 629 CLASSIC (TACCA DI MIRA REGOLABILE) (MIRINO SOSTITUIBILE)
Calibro: 44 MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM. 127
Lunghezza dell'arma: MM. 266,7
Funzionamento: A ROTAZIONE SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BIGNAMI S.P.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 2

Nota: — Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la pistola a rotazione singola e doppia azione «SMITH & WESSON» mod. 29 classic (Tacca di mira regolabile) (mirino sostituibile) cal. 44 Magnum (canna mm. 127). Entrambe le armi vengono fornite di un set di n. 4 mirini oltre a quello montato.

N. 7647 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2657-C-79 in data 9 aprile 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «CESKA ZBROJOVKA UHERSKY BROD.» MOD. CZ 537 SNIPER
Calibro: 308 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 4
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1150
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO REGOLABILE)
Stato o Stati in cui è prodotta: CECOSLOVACCHIA
Stato o Stati da cui è importata: CECOSLOVACCHIA.
Presentatore: NAUTI DANIELE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «PALMETTO S.D.F.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 6

N. **7648** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2702-C-79 in data 9 aprile 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: «IMBEL» MOD. MD 4 SA PARA (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: 22 L.R.
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5 o 10
Lunghezza delle canne: MM. 533
Lunghezza dell'arma: MM. 1090
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: BRASILE
Stato o Stati da cui è importata: BRASILE
Presentatore: GARBARINO GIUSEPPE TITOLARE DELLA DITTA «PRIMA ARMI».
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 7**

N. **7649** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2702-C-79 in data 9 aprile 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: «IMBEL» MOD. MD 3 SA (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: 22 L.R.
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5 o 10
Lunghezza delle canne: MM. 533
Lunghezza dell'arma: MM. 1100
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: BRASILE
Stato o Stati da cui è importata: BRASILE
Presentatore: GARBARINO GIUSEPPE TITOLARE DELLA DITTA «PRIMA ARMI»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 7**

N. **7650** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2702-C-79 in data 9 aprile 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: «IMBEL» MOD. MD 2 SA (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: MM. 7,62 × 51 (308 WINCHESTER)
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 530
Lunghezza dell'arma: MM. 1100
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: BRASILE
Stato o Stati da cui è importata: BRASILE
Presentatore: GARBARINO GIUSEPPE TITOLARE DELLA DITTA «PRIMA ARMI»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 7**

N. **7651** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3065-C-80 in data 9 aprile 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «COLT» MOD. COLT CUP NATIONAL MATCH MK IV SERIES 80 BULLSEYE (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: 45 H.P.
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: DUE CARICATORI DA 7 E 8 COLPI
Lunghezza delle canne: MM. 127
Lunghezza dell'arma: MM. 220
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: DEMARCHI GIANLUIGI TITOLARE DELLA DITTA «G. DEMARCHI & C. S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

N. 7652 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2963-C-80 in data 9 aprile 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «WALTHER» MOD. CP 3 MATCH
Calibro: MM. 4,5
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 220 CON CONTRAPPESO
Lunghezza dell'arma: MM. 385
Funzionamento: A GAS COMPRESSO CO2
Stato o Stati in cui è prodotta: GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: GERMANIA
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BIGNAMI S.P.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 10

Note — L'arma può essere fornita in versione per mancino e con finitura nikelata/satinata o completamente brunita. L'arma è stata qualificata arma da tiro per uso sportivo.

N. 7653 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2963-C-80 in data 9 aprile 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «WALTHER» MOD. CP 3
Calibro: MM. 4,5
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 220 CON CONTRAPPESO
Lunghezza dell'arma: MM. 385
Funzionamento: A GAS COMPRESSO CO2
Stato o Stati in cui è prodotta: GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: GERMANIA
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BIGNAMI S.P.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 10

Note — L'arma può essere fornita in versione per mancino. L'arma è stata qualificata arma da tiro per uso sportivo.

N. 7654 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2963-C-80 in data 9 aprile 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «WALTHER» MOD. LPM 1
Calibro: MM. 4,5
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 252 CON CONTRAPPESO
Lunghezza dell'arma: MM. 403
Funzionamento: AD ARIA COMPRESSA
Stato o Stati in cui è prodotta: GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: GERMANIA
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BIGNAMI S.P.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 9

Note — L'arma può essere fornita in versione per mancino e con finitura nikelata/satinata o completamente brunita. L'arma è stata qualificata arma da tiro per uso sportivo.

N. 7655 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.10872-C-91 in data 9 aprile 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «ISCIEVSCHI» MOD. 46 (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: MM. 4,5
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 280
Lunghezza dell'arma: MM. 420
Funzionamento: AD ARIA COMPRESSA
Stato o Stati in cui è prodotta: U.R.S.S.
Stato o Stati da cui è importata: U.R.S.S.
Presentatore: BONORA RENZO TITOLARE DELLA DITTA «TECNOEST»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 9

Note — L'arma è stata qualificata arma da tiro per uso sportivo.

N. 7656 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.508-C-87 in data 9 aprile 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «WEBLEY» MOD. OMEGA (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: MM. 5,5
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 445
Lunghezza dell'arma: MM. 1060
Funzionamento: AD ARIA COMPRESSA (MONOGRILLETTO REGOLABILE)
Stato o Stati in cui è prodotta: GRAN BRETAGNA
Stato o Stati da cui è importata: GRAN BRETAGNA
Presentatore: BELTRAME GIUSEPPINA AMMINISTRATORE UNICO DELLA DITTA «ITALIANA COMMERCIO ESTERO S.A.S.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 11

Nota: — L'arma è stata qualificata arma da tiro per uso sportivo.

N. 7657 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.508-C-87 in data 9 aprile 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «WEBLEY» MOD. ECLIPSE (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: MM. 4,5
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 445
Lunghezza dell'arma: MM. 1146
Funzionamento: AD ARIA COMPRESSA (MONOGRILLETTO REGOLABILE)
Stato o Stati in cui è prodotta: GRAN BRETAGNA
Stato o Stati da cui è importata: GRAN BRETAGNA
Presentatore: BELTRAME GIUSEPPINA AMMINISTRATORE UNICO DELLA DITTA «ITALIANA COMMERCIO ESTERO S.A.S.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 11

Nota: — L'arma è stata qualificata arma da tiro per uso sportivo.

N. 7658 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.508-C-87 in data 9 aprile 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «WEBLEY» MOD. VISCOUNT (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: MM. 5,5
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 445
Lunghezza dell'arma: MM. 1080
Funzionamento: AD ARIA COMPRESSA (MONOGRILLETTO REGOLABILE)
Stato o Stati in cui è prodotta: GRAN BRETAGNA
Stato o Stati da cui è importata: GRAN BRETAGNA
Presentatore: BELTRAME GIUSEPPINA AMMINISTRATORE UNICO DELLA DITTA «ITALIANA COMMERCIO ESTERO S.A.S.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 11

Nota: — L'arma è stata qualificata arma da tiro per uso sportivo.

N. 7659 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.508-C-87 in data 9 aprile 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «WEBLEY» MOD. ECLIPSE (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: MM. 6,3
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 445
Lunghezza dell'arma: MM. 1146
Funzionamento: AD ARIA COMPRESSA (MONOGRILLETTO REGOLABILE)
Stato o Stati in cui è prodotta: GRAN BRETAGNA
Stato o Stati da cui è importata: GRAN BRETAGNA
Presentatore: BELTRAME GIUSEPPINA AMMINISTRATORE UNICO DELLA DITTA «ITALIANA COMMERCIO ESTERO S.A.S.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 11

Nota: — L'arma è stata qualificata arma da tiro per uso sportivo.

N. **7660** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.508-C-87 in data 9 aprile 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «WEBLEY» MOD. ECLIPSE (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: MM. 5,5
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore:
Lunghezza delle canne: MM. 445
Lunghezza dell'arma: MM. 1146
Funzionamento: AD ARIA COMPRESSA (MONOGRILLETTO REGOLABILE)
Stato o Stati in cui è prodotta: GRAN BRETAGNA
Stato o Stati da cui è importata: GRAN BRETAGNA
Presentatore: BELTRAME GIUSEPPINA AMMINISTRATORE UNICO DELLA DITTA «ITALIANA COMMERCIO ESTERO S.A.S.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 11**

Nota: – L'arma è stata qualificata arma da tiro per uso sportivo.

N. **7661** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.508-C-87 in data 9 aprile 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «WEBLEY» MOD. VULCAN (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: MM. 5,5
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore:
Lunghezza delle canne: MM. 445
Lunghezza dell'arma: MM. 1060
Funzionamento: AD ARIA COMPRESSA (MONOGRILLETTO REGOLABILE)
Stato o Stati in cui è prodotta: GRAN BRETAGNA
Stato o Stati da cui è importata: GRAN BRETAGNA
Presentatore: BELTRAME GIUSEPPINA AMMINISTRATORE UNICO DELLA DITTA «ITALIANA COMMERCIO ESTERO S.A.S.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 11**

Nota: L'arma è stata qualificata arma da tiro per uso sportivo.

N. **7662** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.508-C-87 in data 9 aprile 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «WEBLEY» MOD. EXCEL (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: MM. 5,5
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore:
Lunghezza delle canne: MM. 445
Lunghezza dell'arma: MM. 1050
Funzionamento: AD ARIA COMPRESSA
Stato o Stati in cui è prodotta: GRAN BRETAGNA
Stato o Stati da cui è importata: GRAN BRETAGNA
Presentatore: BELTRAME GIUSEPPINA AMMINISTRATORE UNICO DELLA DITTA «ITALIANA COMMERCIO ESTERO S.A.S.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 11**

Nota: — L'arma è stata qualificata arma da tiro per uso sportivo.

N. **7663** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.508-C-87 in data 9 aprile 1992.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «WEBLEY» MOD. EXCEL (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: MM. 4,5
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore:
Lunghezza delle canne: MM. 445
Lunghezza dell'arma: MM. 1050
Funzionamento: AD ARIA COMPRESSA
Stato o Stati in cui è prodotta: GRAN BRETAGNA
Stato o Stati da cui è importata: GRAN BRETAGNA
Presentatore: BELTRAME GIUSEPPINA AMMINISTRATORE UNICO DELLA DITTA «ITALIANA COMMERCIO ESTERO S.A.S.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 11**

Nota: — L'arma è stata qualificata arma da tiro per uso sportivo.

Rettifiche

Al n. 5250 del Catalogo dove è scritto: Lunghezza dell'arma: MM. 142, leggasi: Lunghezza dell'arma: MM 180.

92A2474

MINISTERO DEL TESORO

N. 99

Corso dei cambi del 22 maggio 1992 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1219,900	1219,900	1219,750	1219,900	1219,900	1219,900	1219,550	1219,900	1219,900	1219,900
E.C.U.	1547,850	1547,850	1548 —	1547,850	1547,850	1547,850	1547,700	1547,850	1547,850	1547,850
Marco tedesco	753,170	753,170	753,500	753,170	753,170	753,170	753,280	753,170	753,170	753,170
Franco francese	224,210	224,210	224,500	224,210	224,210	224,210	224,250	224,210	224,210	224,210
Lira sterlina	2213,300	2213,300	2214 —	2213,300	2213,300	2213,300	2213,100	2213,300	2213,300	2213,300
Fiorino olandese	668,890	668,890	669 —	668,890	668,890	668,890	668,800	668,890	668,890	668,890
Franco belga	36,600	36,600	36,620	36,600	36,600	36,600	36,603	36,600	36,600	36,600
Peseta spagnola	12,066	12,066	12,100	12,066	12,066	12,066	12,068	12,066	12,066	12,060
Corona danese	195,190	195,190	195 —	195,190	195,190	195,190	195,190	195,190	195,190	195,190
Lira irlandese	2015 —	2015 —	2015 —	2015 —	2015 —	2015 —	2014 —	2015 —	2015 —	—
Dracma greca	6,344	6,344	6,340	6,344	6,344	6,344	6,330	6,344	6,344	—
Escudo portoghese	9,068	9,068	9,080	9,068	9,068	9,068	9,072	9,068	9,068	9,060
Dollaro canadese	1021,800	1021,800	1021 —	1021,800	1021,800	1021,800	1021,600	1021,800	1021,800	1021,800
Yen giapponese	9,395	9,395	9,400	9,395	9,395	9,395	9,395	9,395	9,395	9,390
Franco svizzero	817,980	817,980	819,500	817,980	817,980	817,980	818,100	817,980	817,980	817,980
Scellino austriaco	107,005	107,005	107,050	107,005	107,005	107,005	107,004	107,005	107,005	107 —
Corona norvegese	193,230	193,230	193 —	193,230	193,230	193,230	193,100	193,230	193,230	193,230
Corona svedese	209,190	209,190	209 —	209,190	209,190	209,190	209,200	209,190	209,190	209,190
Marco finlandese	277,440	277,440	277,500	277,440	277,440	277,440	277,400	277,440	277,440	—
Dollaro australiano	926,500	926,500	928 —	926,500	926,500	926,500	926,450	926,500	926,500	926,500

Media dei titoli del 22 maggio 1992

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	57,500
Redimibile 10% (Edilizia scolastica) 1977-92	101 —
» 12% (Beni Esteri 1980)	105 —
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	96,500
Certificati del Tesoro speciali 18- 3-1987/94	88,625
» » » 21- 4-1987/94	88,450
» » C.T.O. 12,50% 1- 6-1989/95	100,100
» » » 12,50% 19- 6-1989/95	100,025
» » » 12,50% 18- 7-1989/95	100,025
» » » 12,50% 16- 8-1989/95	100,075
» » » 12,50% 20- 9-1989/95	100,075
» » » 12,50% 19-10-1989/95	100,075
» » » 12,50% 20-11-1989/95	100,050
» » » 12,50% 18-12-1989/95	99,950
» » » 12,50% 17- 1-1990/96	100,050
» » » 12,50% 19- 2-1990/96	100,075
» » » 12,50% 16- 5-1990/96	100,125
» » » 12,50% 15- 6-1990/96	100,125
» » » 12,50% 19- 9-1990/96	100,125
» » » 12,50% 20-11-1990/96	100,100
Certificati del Tesoro C.T.O. 10,25% 1-12-1988/96	98,600
» » » 12,50% 18- 1-1991/97	100,125
» » » 12,00% 17- 4-1991/97	100,225
» » » 12,00% 19- 6-1991/97	99,100
» » » 12,50% 20- 1-1992/98	99,100
Certificati di credito del Tesoro 8,75% 18- 6-1987/93	98,850
» » » 8,75% 17- 7-1987/93	100 —
» » » 8,50% 19- 8-1987/93	99,500
» » » 8,50% 18- 9-1987/93	97,050
» » » 13,95% 1- 1-1990/94	102,250
» » » 13,95% 1- 1-1990/94 II	102,500
» » » TR 2,5% 1983/93	100 —
» » » Ind. 20- 7-1987/92	98,750
» » » » 19- 8-1987/92	100 —
» » » » 1-11-1987/92	99,950
» » » » 1-12-1987/92	100,025
» » » » 1- 1-1988/93	100 —

Certificati di credito del Tesoro Ind.	1- 2-1988/93	99,900
» » » »	1- 3-1988/93	99,950
» » » »	1- 4-1988/93	99,950
» » » »	1- 5-1988/93	100,300
» » » »	1- 6-1988/93	100,450
» » » »	18- 6-1986/93	100,250
» » » »	1- 7-1988/93	100,375
» » » »	17- 7-1986/93	100 —
» » » »	1- 8-1988/93	100,300
» » » »	19- 8-1986/93	99,875
» » » »	1- 9-1988/93	100,100
» » » »	18- 9-1986/93	99,600
» » » »	1-10-1988/93	100,100
» » » »	20-10-1986/93	99,450
» » » »	1-11-1988/93	100,475
» » » »	18-11-1987/93	99,975
» » » »	19-12-1986/93	100 —
» » » »	1- 1-1989/94	100,225
» » » »	1- 2-1989/94	100,125
» » » »	1- 3-1989/94	100,150
» » » »	15- 3-1989/94	100,200
» » » »	1- 4-1989/94	100,150
» » » »	1- 9-1989/94	99,925
» » » »	1-10-1987/94	99,725
» » » »	1-11-1989/94	99,875
» » » »	1- 1-1990/95	99,900
» » » »	1- 2-1985/95	100,450
» » » »	1- 3-1985/95	99,150
» » » »	1- 3-1990/95	99,600
» » » »	1- 4-1985/95	98,850
» » » »	1- 5-1985/95	98,925
» » » »	1- 5-1990/95	99,600
» » » »	1- 6-1985/95	99,350
» » » »	1- 7-1985/95	99,775
» » » »	1- 7-1990/95	99,825
» » » »	1- 8-1985/95	99,450
» » » »	1- 9-1985/95	99,075
» » » »	1- 9-1990/95	99,075
» » » »	1-10-1985/95	99,650
» » » »	1-10-1990/95	99,425
» » » »	1-11-1985/95	99,250
» » » »	1-11-1990/95	99,475
» » » »	1-12-1985/95	99,175
» » » »	1-12-1990/95	99,250
» » » »	1- 1-1986/96	99,725
» » » »	1- 1-1986/96 II	99,250
» » » »	1- 1-1991/96	99,775
» » » »	1- 2-1986/96	99,775
» » » »	1- 2-1991/96	99,650
» » » »	1- 3-1986/96	99,700
» » » »	1- 4-1986/96	99,425
» » » »	1- 5-1986/96	99,650
» » » »	1- 6-1986/96	99,950
» » » »	1- 7-1986/96	99,925
» » » »	1- 8-1986/96	99,100
» » » »	1- 9-1986/96	99,475
» » » »	1-10-1986/96	99,525
» » » »	1-11-1986/96	98,750
» » » »	1-12-1986/96	98,675
» » » »	1- 1-1987/97	98,775
» » » »	1- 2-1987/97	99,150
» » » »	18- 2-1987/97	99,150
» » » »	1- 3-1987/97	99,150
» » » »	1- 4-1987/97	98,775
» » » »	1- 5-1987/97	99,050
» » » »	1- 6-1987/97	99,925
» » » »	1- 7-1987/97	99,600
» » » »	1- 8-1987/97	99,275
» » » »	1- 9-1987/97	98,925
» » » »	1- 3-1991/98	98,675
» » » »	1- 4-1991/98	98,425
Certificati di credito del Tesoro Ind.	1- 5-1991/98	98,600
» » » »	1- 6-1991/98	98,775
» » » »	1- 7-1991/98	98,800
» » » »	1- 8-1991/98	98,675
» » » »	1- 9-1991/98	98,600
» » » »	1-10-1991/98	98,350
» » » »	1-11-1991/98	98,425

Buoni Tesoro Pol.	9,15%	1- 6-1992	100 —
» » »	10,50%	1- 7-1992	99,725
» » »	11,50%	1- 7-1992	99,725
» » »	11,50%	1- 8-1992	99,600
» » »	12,50%	1- 9-1992	99,800
» » »	12,50%	1-10-1992	99,800
» » »	12,50%	1- 2-1993	99,950
» » »	12,50%	1- 7-1993	99,950
» » »	12,50%	1- 8-1993	99,950
» » »	12,50%	1- 9-1993	99,925
» » »	12,50%	1-10-1993	99,950
» » »	12,50%	1-11-1993	99,950
» » »	12,50%	1-11-1993 Q	100 —
» » »	12,50%	17-11-1993	100,225
» » »	12,50%	1-12-1993	100,125
» » »	12,50%	1- 1-1989/94	100,025
» » »	12,50%	1- 1-1990/94	100 —
» » »	12,50%	1- 2-1990/94	99,950
» » »	12,50%	1- 3-1990/94	99,950
» » »	12,50%	1- 5-1990/94	100,050
» » »	12,50%	1- 6-1990/94	100,150
» » »	12,50%	1- 7-1990/94	100 —
» » »	12,50%	1- 9-1990/94	99,950
» » »	12,50%	1-11-1990/94	100,025
» » »	12,50%	1- 1-1991/96	100 —
» » »	12,50%	1- 3-1991/96	100 —
» » »	12,00%	1- 6-1991/96	98,525
» » »	12,50%	1- 9-1991/96	98,450
» » »	12,50%	1-11-1991/96	98,500
» » »	12,50%	1- 6-1990/97	100,125
» » »	12,50%	16- 6-1990/97	100,500
» » »	12,50%	1-11-1990/97	100,125
» » »	12,50%	1- 1-1991/98	100,050
» » »	12,50%	19- 3-1991/98	100,075
» » »	12,00%	20- 6-1991/98	98,250
» » »	12,50%	18- 9-1991/98	98,225
» » »	12,50%	1- 3-1991/2001	100,500
» » »	12,00%	1- 6-1991/2001	99 —

Certificati credito Tesoro E.C.U.	25- 5-1988/92	8,50%	99,675
» » » »	22-11-1984/92	10,50%	99,650
» » » »	22- 2-1985/93	9,60%	99,350
» » » »	15- 4-1985/93	9,75%	99,650
» » » »	22- 7-1985/93	9,00%	98,350
» » » »	25- 7-1988/93	8,75%	97,600
» » » »	28- 9-1988/93	8,75%	96,900
» » » »	26-10-1988/93	8,65%	96,400
» » » »	22-11-1985/93	8,75%	97,700
» » » »	28-11-1988/93	8,50%	96,700
» » » »	28-12-1988/93	8,75%	96,375
» » » »	21- 2-1986/94	8,75%	99 —
» » » »	25- 3-1987/94	7,75%	95 —
» » » »	19- 4-1989/94	9,90%	101,225
» » » »	26- 5-1986/94	6,90%	94,900
» » » »	26- 7-1989/94	9,65%	100,750
» » » »	30- 8-1989/94	9,65%	100,100
» » » »	26-10-1989/94	10,15%	100,225
» » » »	22-11-1989/94	10,70%	101,800
» » » »	24- 1-1990/95	11,15%	105,100
» » » »	27- 3-1990/95	12,00%	105,250
» » » »	24- 5-1989/95	9,90%	100,250
» » » »	29- 5-1990/95	11,50%	103,850
» » » »	26- 9-1990/95	11,90%	102,850

Il contabile del portafoglio dello Stato: ANGELA MARIA STORACI

92M22052

N. 100

Corso dei cambi del 25 maggio 1992 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1215,900	1215,900	1216,200	1215,900	1215,900	1215,900	1216,500	1215,900	1215,900	1215,900
E.C.U.	1548,200	1548,200	1548 —	1548,200	1548,200	1548,200	1548,550	1548,200	1548,200	1548,200
Marco tedesco	753,750	753,750	753,500	753,750	753,750	753,750	753,630	753,750	753,750	753,750
Franco francese	224,240	224,240	224,500	224,240	224,240	224,240	224,220	224,240	224,240	224,240
Lira sterlina	2213 —	2213 —	2212 —	2213 —	2213 —	2213 —	2212,300	2213 —	2213 —	2213 —
Fiorino olandese	669,550	669,550	669,550	669,550	669,550	669,550	669,520	669,550	669,550	669,550
Franco belga	36,634	36,634	36,620	36,634	36,634	36,634	36,634	36,634	36,634	36,630
Peseta spagnola	12,073	12,073	12,100	12,073	12,073	12,073	12,073	12,073	12,073	12,070
Corona danese	195,200	195,200	195 —	195,200	195,200	195,200	195,180	195,200	195,200	195,290
Lira irlandese	2016,300	2016,300	2015 —	2016,300	2016,300	2016,300	2016,250	2016,300	2016,300	—
Dracma greca	6,323	6,323	6,320	6,323	6,323	6,323	6,325	6,323	6,323	—
Escudo portoghese	9,074	9,074	9,080	9,074	9,074	9,074	9,077	9,074	9,074	9,070
Dollaro canadese	1017,200	1017,200	1016 —	1017,200	1017,200	1017,200	1016,900	1017,200	1017,200	1017,200
Yen giapponese	9,408	9,408	9,440	9,408	9,408	9,408	9,407	9,408	9,408	9,400
Franco svizzero	818,140	818,140	819 —	818,140	818,140	818,140	819,200	818,140	818,140	818,140
Scellino austriaco	107,120	107,120	107,200	107,120	107,120	107,120	107,110	107,120	107,120	107,120
Corona norvegese	193,260	193,260	193 —	193,260	193,260	193,260	193,250	193,260	193,260	193,260
Corona svedese	209,330	209,330	209 —	209,330	209,330	209,330	209,330	209,330	209,330	209,330
Marco finlandese	277,600	277,600	277,500	277,600	277,600	277,600	277,500	277,600	277,600	—
Dollaro australiano	922,700	922,700	923 —	922,700	922,700	922,700	921,400	922,700	922,700	922,700

Media dei titoli del 25 maggio 1992

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	57,500
Redimibile 10% (Edilizia scolastica) 1977-92	101 —
» 12% (Beni Esteri 1980)	105 —
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	96,500
Certificati del Tesoro speciali 18- 3-1987/94	88,575
» » » 21- 4-1987/94	88,450
» » C.T.O. 12,50% 1- 6-1989/95	100,100
» » » 12,50% 19- 6-1989/95	100,025
» » » 12,50% 18- 7-1989/95	100,025
» » » 12,50% 16- 8-1989/95	100,025
» » » 12,50% 20- 9-1989/95	100,075
» » » 12,50% 19-10-1989/95	100,025
» » » 12,50% 20-11-1989/95	100 —
» » » 12,50% 18-12-1989/95	99,950
» » » 12,50% 17- 1-1990/96	100,050
» » » 12,50% 19- 2-1990/96	100,025
» » » 12,50% 16- 5-1990/96	100,175
» » » 12,50% 15- 6-1990/96	100,125
» » » 12,50% 19- 9-1990/96	100,125
» » » 12,50% 20-11-1990/96	100,100
Certificati del Tesoro C.T.O. 10,25% 1-12-1988/96	98,600
» » » 12,50% 18- 1-1991/97	100,075
» » » 12,00% 17- 4-1991/97	100,175
» » » 12,00% 19- 6-1991/97	99,100
» » » 12,50% 20- 1-1992/98	99,100
Certificati di credito del Tesoro 8,75% 18- 6-1987/93	98,850
» » » 8,75% 17- 7-1987/93	100 —
» » » 8,50% 19- 8-1987/93	99,500
» » » 8,50% 18- 9-1987/93	97,050
» » » 13,95% 1- 1-1990/94	102,250
» » » 13,95% 1- 1-1990/94 II	102,500
» » » TR 2,5% 1983/93	100 —
» » » Ind. 20- 7-1987/92	99,875
» » » » 19- 8-1987/92	100 —
» » » » 1-11-1987/92	99,950
» » » » 1-12-1987/92	100,075
» » » » 1- 1-1988/93	100 —

Titolo				Scadenza	Prezzo
Certificati di credito	del	Tesoro	Ind.	1- 2-1988/93	99,900
»	»	»	»	1- 3-1988/93	100 —
»	»	»	»	1- 4-1988/93	100 —
»	»	»	»	1- 5-1988/93	100,300
»	»	»	»	1- 6-1988/93	100,450
»	»	»	»	18- 6-1986/93	100,150
»	»	»	»	1- 7-1988/93	100,375
»	»	»	»	17- 7-1986/93	100,025
»	»	»	»	1- 8-1988/93	100,300
»	»	»	»	19- 8-1986/93	99,875
»	»	»	»	1- 9-1988/93	100,150
»	»	»	»	18- 9-1986/93	99,625
»	»	»	»	1-10-1988/93	100,100
»	»	»	»	20-10-1986/93	99,450
»	»	»	»	1-11-1988/93	100,475
»	»	»	»	18-11-1987/93	99,975
»	»	»	»	19-12-1986/93	100,100
»	»	»	»	1- 1-1989/94	100,175
»	»	»	»	1- 2-1989/94	100,125
»	»	»	»	1- 3-1989/94	100,200
»	»	»	»	15- 3-1989/94	100,150
»	»	»	»	1- 4-1989/94	100,150
»	»	»	»	1- 9-1989/94	99,925
»	»	»	»	1-10-1987/94	99,675
»	»	»	»	1-11-1989/94	99,825
»	»	»	»	1- 1-1990/95	99,900
»	»	»	»	1- 2-1985/95	100,400
»	»	»	»	1- 3-1985/95	99,150
»	»	»	»	1- 3-1990/95	99,600
»	»	»	»	1- 4-1985/95	98,850
»	»	»	»	1- 5-1985/95	99,925
»	»	»	»	1- 5-1990/95	99,550
»	»	»	»	1- 6-1985/95	99,425
»	»	»	»	1- 7-1985/95	99,875
»	»	»	»	1- 7-1990/95	99,725
»	»	»	»	1- 8-1985/95	99,525
»	»	»	»	1- 9-1985/95	99,075
»	»	»	»	1- 9-1990/95	99,650
»	»	»	»	1-10-1985/95	99,075
»	»	»	»	1-10-1990/95	99,475
»	»	»	»	1-11-1985/95	99,250
»	»	»	»	1-11-1990/95	99,425
»	»	»	»	1-12-1985/95	99,175
»	»	»	»	1-12-1990/95	99,725
»	»	»	»	1- 1-1986/96	99,250
»	»	»	»	1- 1-1986/96 II	99,300
»	»	»	»	1- 1-1991/96	99,775
»	»	»	»	1- 2-1986/96	99,775
»	»	»	»	1- 2-1991/96	99,650
»	»	»	»	1- 3-1986/96	99,750
»	»	»	»	1- 4-1986/96	99,425
»	»	»	»	1- 5-1986/96	99,650
»	»	»	»	1- 6-1986/96	99,950
»	»	»	»	1- 7-1986/96	99,950
»	»	»	»	1- 8-1986/96	99,475
»	»	»	»	1- 9-1986/96	99,100
»	»	»	»	1-10-1986/96	99,525
»	»	»	»	1-11-1986/96	98,675
»	»	»	»	1-12-1986/96	98,750
»	»	»	»	1- 1-1987/97	98,825
»	»	»	»	1- 2-1987/97	99,150
»	»	»	»	18- 2-1987/97	99,150
»	»	»	»	1- 3-1987/97	99,150
»	»	»	»	1- 4-1987/97	98,825
»	»	»	»	1- 5-1987/97	99,050
»	»	»	»	1- 6-1987/97	99,925
»	»	»	»	1- 7-1987/97	99,600
»	»	»	»	1- 8-1987/97	99,225
»	»	»	»	1- 9-1987/97	98,925
»	»	»	»	1- 3-1991/98	98,725
»	»	»	»	1- 4-1991/98	98,475
»	»	»	»	1- 5-1991/98	98,650
»	»	»	»	1- 6-1991/98	98,775
»	»	»	»	1- 7-1991/98	98,800
»	»	»	»	1- 8-1991/98	98,675
»	»	»	»	1- 9-1991/98	98,600
»	»	»	»	1-10-1991/98	98,350
»	»	»	»	1-11-1991/98	98,425

Titolo			Tasso	Scadenza	Prezzo
Buoni	Tesoro	Pol.	9,15%	1- 6-1992	100 —
»	»	»	10,50%	1- 7-1992	99,775
»	»	»	11,50%	1- 7-1992	99,725
»	»	»	11,50%	1- 8-1992	99,600
»	»	»	12,50%	1- 9-1992	99,800
»	»	»	12,50%	1-10-1992	99,800
»	»	»	12,50%	1- 2-1993	99,950
»	»	»	12,50%	1- 7-1993	99,950
»	»	»	12,50%	1- 8-1993	99,950
»	»	»	12,50%	1- 9-1993	99,925
»	»	»	12,50%	1-10-1993	99,950
»	»	»	12,50%	1-11-1993	99,950
»	»	»	12,50%	1-11-1993 Q	100 —
»	»	»	12,50%	17-11-1993	100,175
»	»	»	12,50%	1-12-1993	100,125
»	»	»	12,50%	1- 1-1989/94	100,075
»	»	»	12,50%	1- 1-1990/94	100 —
»	»	»	12,50%	1- 2-1990/94	99,950
»	»	»	12,50%	1- 3-1990/94	99,950
»	»	»	12,50%	1- 5-1990/94	100 —
»	»	»	12,50%	1- 6-1990/94	100,150
»	»	»	12,50%	1- 7-1990/94	99,950
»	»	»	12,50%	1- 9-1990/94	99,950
»	»	»	12,50%	1-11-1990/94	100 —
»	»	»	12,50%	1- 1-1991/96	100 —
»	»	»	12,50%	1- 3-1991/96	99,950
»	»	»	12,00%	1- 6-1991/96	98,475
»	»	»	12,50%	1- 9-1991/96	98,450
»	»	»	12,50%	1-11-1991/96	98,450
»	»	»	12,50%	1- 6-1990/97	100,175
»	»	»	12,50%	16- 6-1990/97	100,100
»	»	»	12,50%	1-11-1990/97	100,050
»	»	»	12,50%	1- 1-1991/98	100,125
»	»	»	12,50%	19- 3-1991/98	100,225
»	»	»	12,00%	20- 6-1991/98	98,250
»	»	»	12,50%	18- 9-1991/98	98,225
»	»	»	12,50%	1- 3-1991/2001	101,500
»	»	»	12,00%	1- 6-1991/2001	98,950
»	»	»	12,50%	1- 9-1991/2001	98,800

Titolo				Scadenza	Tasso	Prezzo
Certificati	credito	Tesoro	E.C.U.	25- 5-1988/92	8,50%	99,650
»	»	»	»	22-11-1984/92	10,50%	99,725
»	»	»	»	22- 2-1985/93	9,60%	99,750
»	»	»	»	15- 4-1985/93	9,75%	99,900
»	»	»	»	22- 7-1985/93	9,00%	99,800
»	»	»	»	25- 7-1988/93	8,75%	97,650
»	»	»	»	28- 9-1988/93	8,75%	96,900
»	»	»	»	26-10-1988/93	8,65%	96,450
»	»	»	»	22-11-1985/93	8,75%	98,250
»	»	»	»	28-11-1988/93	8,50%	96,100
»	»	»	»	28-12-1988/93	8,75%	96,900
»	»	»	»	21- 2-1986/94	8,75%	99,400
»	»	»	»	25- 3-1987/94	7,75%	94,750
»	»	»	»	19- 4-1989/94	9,90%	101,225
»	»	»	»	26- 5-1986/94	6,90%	94,900
»	»	»	»	26- 7-1989/94	9,65%	100,750
»	»	»	»	30- 8-1989/94	9,65%	99,550
»	»	»	»	26-10-1989/94	10,15%	100,375
»	»	»	»	22 11-1989/94	10,70%	101 —
»	»	»	»	24- 1-1990/95	11,15%	104,300
»	»	»	»	27- 3-1990/95	12,00%	105,500
»	»	»	»	24- 5-1989/95	9,90%	100,275
»	»	»	»	29- 5-1990/95	11,50%	103,750
»	»	»	»	26- 9-1990/95	11,90%	102,300

92M25052

Il contabile del portafoglio dello Stato ANGELA MARIA SIORACI

ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Dati relativi alla consistenza proporzionale dei gruppi linguistici italiano, tedesco e ladino, nella provincia di Bolzano quale risulta dalle dichiarazioni di appartenenza e di aggregazione rese ai sensi dell'art. 18 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, come modificato ed integrato dagli articoli 1 e 2 del decreto legislativo 1° agosto 1991, n. 253.

N. ord.	Comuni	Dati assoluti				Composizione percentuale		
		Italiani	Tedeschi	Ladini	Totale	Italiani	Tedeschi	Ladini
1	Aldino Aldein	15	1.534	3	1.552	0,97	98,84	0,19
2	Andriano Andrian	33	686	3	722	4,57	95,01	0,42
3	Anterivo Altrei	32	353	0	385	8,31	91,69	0,00
4	Appiano sulla Strada del vino Eppan an der Weinstrasse	1.061	9.257	52	10.370	10,23	89,27	0,50
5	Avelengo Hafling	12	577	0	589	2,04	97,96	0,00
6	Badia Abtei	55	63	2.533	2.651	2,07	2,38	95,55
7	Barbiano Barbian	64	1.331	9	1.404	4,56	94,80	0,64
8	Bolzano Bozen	68.109	24.975	737	93.821	72,59	26,62	0,79
9	Braies Prags	12	579	3	594	2,02	97,47	0,51
10	Brennero Brenner	634	1.529	6	2.169	29,23	70,49	0,28
11	Bressanone Brixen	4.399	11.663	210	16.272	27,03	71,68	1,29
12	Bronzolo Branzoll	1.144	755	9	1.908	59,96	39,57	0,47
13	Brunico Bruneck	1.951	9.907	285	12.143	16,07	81,59	2,35
14	Caines Kuens	11	283	0	294	3,74	96,26	0,00
15	Caldaro sulla Strada del vino Kaltern an der Weinstrasse	349	5.711	21	6.081	5,74	93,92	0,35
16	Campo di Trens Freienfeld	94	2.189	7	2.290	4,10	95,59	0,31
17	Campo Tures Sand In Taufers	101	4.175	9	4.285	2,36	97,43	0,21
18	Castelbello-Ciardes Kastelbell-Tschars	28	2.237	2	2.267	1,24	98,68	0,09
19	Castelrotto Kastelruth	141	4.483	775	5.399	2,61	83,03	14,35
20	Cermes Tscherms	39	1.025	1	1.065	3,66	96,24	0,09
21	Chienes Kiens	30	2.374	12	2.416	1,24	98,26	0,50
22	Chiusa Klausen	337	3.822	17	4.176	8,07	91,52	0,41
23	Cornedo all'Isarco Karneid	241	2.448	15	2.704	8,91	90,53	0,55
24	Cortaccia sulla Strada del vino Kurtatsch an der Weinstrasse	38	1.713	4	1.755	2,17	97,61	0,23
25	Cortina sulla Strada del vino Kurtinig an der Weinstrasse	161	364	0	525	30,67	69,33	0,00

N. ord.	Comuni	Dati assoluti				Composizione percentuale		
		Italiani	Tedeschi	Ladini	Totale	Italiani	Tedeschi	Ladini
26	Corvara in Badia Corvara	34	52	1.108	1.194	2,85	4,36	92,80
27	Curon Venosta Graun Im Vinschgau	89	2.151	1	2.241	3;97	95,98	0,04
28	Dobbiaco Toblach	439	2.550	8	2.997	14,65	85,09	0,27
29	Egna Neumarkt	1.488	2.337	19	3.844	38,71	60,80	0,49
30	Falzes Pfalzen	24	1.973	20	2.017	1,19	97,82	0,99
31	Fie' allo Sciliar Voels Am Schlern	87	2.461	13	2.561	3,40	96,10	0,51
32	Fortezza Franzensfeste	382	466	18	866	44,11	53,81	2,08
33	Funes Villnoess	21	2.204	7	2.232	0,94	98,75	0,31
34	Gais Gais	44	2.421	4	2.469	1,78	98,06	0,16
35	Gargazzone Gargazon	238	855	4	1.097	21,70	77,94	0,36
36	Glorenza Glurns	29	738	0	767	3,78	96,22	0,00
37	Laces Latsch	106	4.071	0	4.177	2,54	97,46	0,00
38	Lagundo Algund	438	3.214	9	3.661	11,96	87,79	0,25
39	Laion Lajen	57	1.786	43	1.886	3,02	94,70	2,28
40	Laives Leifers	9.165	3.986	66	13.217	69,34	30,16	0,50
41	Lana Lana	569	7.682	32	8.283	6,87	92,74	0,39
42	Lasa Laas	88	3.353	4	3.445	2,55	97,33	0,12
43	Lauregno Laurein	7	329	0	336	2,08	97,92	0,00
44	La Valle Wengen	9	10	1.133	1.152	0,78	0,87	98,35
45	Luson Luesen	11	1.314	3	1.328	0,83	98,95	0,23
46	Magre' sulla Strada del vino Margreid an der Weinstrasse	158	804	4	966	16,36	83,23	0,41
47	Malles Venosta Mals	176	4.258	2	4.436	3,97	95,99	0,05
48	Marebbe Enneberg	43	86	2.390	2.519	1,71	3,41	94,88
49	Marlengo Marling	236	1.724	2	1.962	12,03	87,87	0,10
50	Martello Martell	5	802	0	807	0,62	99,38	0,00
51	Meltina Moelten	12	1.175	2	1.189	1,01	98,82	0,17

N. ord	Comuni	Dati assoluti				Composizione percentuale		
		Italiani	Tedeschi	Ladini	Totale	Italiani	Tedeschi	Ladini
52	Merano Meran	15.133	15.579	165	30.877	49,01	50,46	0,53
53	Monguelfo Welsberg	84	2.190	17	2.291	3,67	95,59	0,74
54	Montagna Montan	87	1.247	8	1.342	6,48	92,92	0,60
55	Moso in Passiria Moos In Passeier	16	2.108	0	2.124	0,75	99,25	0,00
56	Nalles Nals	68	1.297	1	1.366	4,98	94,95	0,07
57	Naturno Naturns	127	4.282	4	4.413	2,88	97,03	0,09
58	Naz-Sciaves Natz-Schabs	120	1.833	20	1.973	6,08	92,90	1,01
59	Nova Levante Welschnofen	48	1.601	4	1.653	2,90	96,85	0,24
60	Nova Ponente Deutschnofen	48	3.104	6	3.158	1,52	98,29	0,19
61	Ora Auer	761	1.762	5	2.528	30,10	69,70	0,20
62	Ortisei St. Ulrich	203	451	3.419	4.073	4,98	11,07	83,94
63	Parcines Partschins	98	2.742	2	2.842	3,45	96,48	0,07
64	Perca Percha	17	1.119	4	1.140	1,49	98,16	0,35
65	Plaus Plaus	2	372	0	374	0,53	99,47	0,00
66	Ponte Gardena Waidbruck	30	170	1	201	14,93	84,58	0,50
67	Postal Burgstall	348	873	5	1.226	28,38	71,21	0,41
68	Prato allo Stelvio Prad am Stilfserjoch	94	2.823	4	2.921	3,22	96,64	0,14
69	Predoi Prettau	8	632	0	640	1,25	98,75	0,00
70	Proves Proveis	11	281	1	293	3,75	95,90	0,34
71	Racines Ratschings	33	3.451	3	3.487	0,95	98,97	0,09
72	Rasun Anterselva Rasen-Antholz	38	2.401	2	2.441	1,56	98,36	0,08
73	Renon Ritten	197	5.652	12	5.861	3,36	96,43	0,20
74	Rifiano Riffian	28	977	1	1.006	2,78	97,12	0,10
75	Rio di Pusteria Muehlbach	96	2.219	10	2.325	4,13	95,44	0,43
76	Rodengo Rodeneck	3	995	0	998	0,30	99,70	0,00
77	Salorno Salurn	1.485	918	19	2.422	61,31	37,90	0,78
78	San Candido Innichen	477	2.431	14	2.922	16,32	83,20	0,48

N. ord.	Comuni	Dati assoluti				Composizione percentuale		
		Italiani	Tedeschi	Ladini	Totale	Italiani	Tedeschi	Ladini
79	San Genesio Atesino Jenesien	43	2.243	7	2.293	1,88	97,82	0,31
80	San Leonardo in Passiria St. Leonhard In Passeier	47	3.227	6	3.280	1,43	98,38	0,18
81	San Lorenzo di Sebato St. Lorenzen	65	2.879	38	2.982	2,18	96,55	1,27
82	San Martino in Badia St. Martin In Thurn	11	18	1.427	1.456	0,76	1,24	98,01
83	San Martino in Passiria St. Martin In Passeier	17	2.610	1	2.628	0,65	99,32	0,04
84	San Pancrazio St. Pankraz	12	1.572	2	1.586	0,76	99,12	0,13
85	Santa Cristina Valgardena St. Christina In Groeden	35	75	1.433	1.543	2,27	4,86	92,87
86	Sarentino Sarntal	117	5.962	6	6.085	1,92	97,98	0,10
87	Scena Schenna	30	2.365	5	2.400	1,25	98,54	0,21
88	Selva dei Molini Muchlwald	3	1.426	0	1.429	0.21	99,79	0,00
89	Selva di Val Gardena Wolkenstein In Groeden	131	137	2.024	2.292	5,72	5,98	88,31
90	Senale-S. Felice U.L. Frau Im Walde-St. Felix	22	1.327	0	1.349	1,63	98,37	0,00
91	Senales Schnals	9	682	1	692	1.30	98,55	0,14
92	Sesto Sexten	43	1.736	3	1.782	2.41	97,42	0,17
93	Silandro Schlanders	337	4.834	9	5.180	6,51	93,32	0,17
94	Sluderno Schluderns	23	1.627	1	1.651	1,39	98,55	0,06
95	Stelvio Stilfs	25	1.249	1	1.275	1.96	97,96	0,08
96	Terento Terenten	7	1.383	2	1.392	0,50	99,35	0,14
97	Terlano Terlan	330	2.671	14	3.015	10,95	88,59	0,46
98	Termeno sulla Strada del vino Tramin an der Weinstrasse	79	2.788	4	2.871	2,75	97,11	0,14
99	Tesimo Tisens	15	1.669	5	1.689	0,89	98,82	0,30
100	Tires Tiers	9	801	0	810	1,11	98,89	0,00
101	Tirolo Tirol	26	2.111	11	2.148	1,21	98,28	0,51
102	Trodena Truden	167	743	3	913	18.29	81,38	0,33
103	Tubre Taufers Im Muenstertal	50	867	0	917	5,45	94,55	0,00

N. ord.	Comuni	Dati assoluti				Composizione percentuale		
		Italiani	Tedeschi	Ladini	Totale	Italiani	Tedeschi	Ladini
104	Ultimo Ulten	28	2.830	2	2.860	0,98	98,95	0,07
105	Vadena Pfatten	397	286	3	686	57,87	41,69	0,44
106	Valdaora Olang	33	2.458	9	2.500	1,32	98,32	0,36
107	Val di Vizze Pfitsch	240	2.190	6	2.436	9,85	89,90	0,25
108	Valle Aurina Ahrntal	27	5.113	7	5.147	0,52	99,34	0,14
109	Valle di Casies Gsies	4	1.955	3	1.962	0,20	99,64	0,15
110	Vandoies Vintl	48	2.817	7	2.872	1,67	98,08	0,24
111	Varna Vahrn	342	2.715	28	3.085	11,09	88,01	0,91
112	Velturno Feldthurns	20	2.217	8	2.245	0,89	98,75	0,36
113	Verano Voeran	3	782	0	785	0,38	99,62	0,00
114	Villabassa Niederdorf	77	1.103	1	1.181	6,52	93,40	0,08
115	Villandro Villanders	19	1.685	9	1.713	1,11	98,37	0,53
116	Vipiteno Sterzing	1.317	4.005	16	5.338	24,67	75,03	0,30
	Totale provincia . . .	116.914	287.503	18.434	422.851	27,65	67,99	4,36

NOTE

Nota in lingua italiana:

Per l'atto amministrativo sopra riportato che interessa la provincia autonoma di Bolzano, è pubblicato in questa stessa pagina l'avviso in lingua tedesca previsto dall'art. 5, commi 2 e 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 574, mediante il quale si dà notizia del Bollettino ufficiale della regione Trentino-Alto Adige in cui è riportata la pubblicazione integrale in lingua tedesca dell'atto amministrativo in argomento.

Nota in lingua tedesca:

Der Hinweis in deutscher Sprache auf den obigen Verwaltungsakt gemäß Artikel 5 Absätze 2 und 3 des Dekrets des Präsidenten der Republik vom 15. Juli 1988, Nr. 574, steht auf der Seite 37 dieser Ausgabe des Gesetzesanzeigers. Diesem Hinweis kan entnommen werden, in welcher Nummer des Amtsblattes der Region Trentino-Südtirol der genannte Verwaltungsakt vollinhaltlich in deutscher Sprache wiedergegeben wird.

92A2551

AUTONOME PROVINZ BOZEN

Hinweis auf die Veröffentlichung der deutschen Übersetzung der Mitteilung des ISTAT betreffend die Veröffentlichung der Zahlen und Prozentsätze, die sich aus den Sprachgruppenzugehörigkeits - und Zuordnungserklärungen bei der Volkszählung in Südtirol ergeben haben (einschlägige Rechtsvorschrift: Art. 18 des D.P.R. vom 26. Juli 1976, Nr. 752, geändert durch die Artikel 1 und 2 des gesetzesvertretenden Dekrets vom 1. August 1991, Nr. 253).

Im Sinne von Artikel 5 Absätze 2 und 3 des Dekrets des Präsidenten der Republik vom 15. Juli 1988, Nr. 574, wird bekanntgemacht, daß im Amtsblatt der Region Trentino-Südtirol Nr. 24 vom 09. Juni 1992 die deutsche Übersetzung einer Mitteilung des ISTAT veröffentlicht ist; sie betrifft die Veröffentlichung der Zahlen und Prozentsätze, die sich aus den Sprachgruppenzugehörigkeits -und Zuordnungserklärungen bei der Volkszählung in Südtirol ergeben haben (einschlägige Rechtsvorschrift: Art. 18 des D.P.R. vom 26. Juli 1976, Nr. 752, geändert durch die Artikel 1 und 2 des gesetzesvertretenden Dekrets vom 1. August 1991, Nr. 253). Der italienische Text dieses Dekrets ist in der vorliegenden Ausgabe des Gesetzesanzeigers der Republik *auf der Seite* 27 kundgemacht.

AVVERTENZA:

L'avviso in lingua tedesca sopra riportato, relativo al prospetto dell'Istitutò nazionale di statistica riguardante i dati relativi alla consistenza proporzionale dei gruppi linguistici, italiano, tedesco e ladino, nella provincia di Bolzano, inserito alla pag. 33 della presente *Gazzetta Ufficiale*, è pubblicato ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 574.

92A2553

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

AVVISI DI RETTIFICA

Comunicato relativo al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 133, recante: «Attuazione delle direttive n. 76/464/CEE, n. 82/176/CEE, n. 85/513/CEE, n. 84/156/CEE, n. 84/491/CEE, n. 88/347/CEE e n. 90/415/CEE in materia di scarichi industriali di sostanze pericolose nelle acque». (Decreto legislativo pubblicato nel supplemento ordinario n. 34 alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 41 del 19 febbraio 1992).

Nel decreto legislativo citato in epigrafe, sono apportate le seguenti rettifiche in corrispondenza delle sottoindicate pagine del sopra menzionato supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale:*

alla pag. 29, prima colonna, all'art. 2, comma 3, lettera *e)*, dove è scritto: «... comprensiva anche delle tipologie di processi produttivi *sono* inquinanti ...», si legga: «... comprensiva anche delle tipologie di processi produttivi *non* inquinanti ...»;

alla pag. 29, seconda colonna, all'art. 3, comma 2, lettera *b)*, punto *1)*, dove è scritto: «... in conformità con il decreto previsto dall'art. 2, comma 3, lettera *c)*;», si legga: «... in conformità con il decreto previsto dall'art. 2, comma 3, lettera *e)*;»;

alla pag. 30, prima colonna, all'art. 5, comma 1, dove è scritto: «... deve essere *autorizzazione* se contiene una o più *sostanza pericolosa* indicate nell'elenco...», si legga: «... deve essere *autorizzato* se contiene una o più *sostanze pericolose* indicate nell'elenco...»; al successivo comma 2, dove è scritto: «2. La domanda di autorizzazione deve essere presentata nella provincia *e* nel caso di ...», si legga: «2. La domanda di autorizzazione deve essere presentata nella provincia *o* nel caso di ...»;

alla pag. 31, prima colonna, all'art. 7, comma 7, dove è scritto: «... nell'elenco I dell'allegato *A* per i quali sono fissati i valori limite delle ...», si legga: «... nell'elenco I dell'allegato *A* per i quali *non* sono fissati i valori limite delle ...»; all'art. 9, comma 3, ultimo rigo, dove è scritto: «... contro l'inquinamento *in* altri ambienti.», si legga: «... contro l'inquinamento *di* altri ambienti.»;

alla pag. 31, seconda colonna, all'art. 11, comma 1, penultimo rigo, dove è scritto: «... se non diversamente stabilito dalle *sanzioni* contenute negli allegati.», si legga: «... se non diversamente stabilito dalle *prescrizioni* contenute negli allegati.»; al comma 2, secondo rigo, dove è scritto: «... diversi da quello *delle* acque fuoriescono...», si legga: «... , diversi da quello *in cui le* acque fuoriescono...»; al sesto rigo dello stesso comma, dove è scritto: «... destinato alla depurazione delle stesse *o* di altre analoghe, ...», si legga: «... destinato alla depurazione delle stesse *e/o* di altre analoghe, ...»; all'ottavo rigo del medesimo comma, dove è scritto: «Se le acque di scarico si mescolano con altre fuoriescono da altro impianto e modificano *le sostanze inquinanti*, ...», si legga: «Se le acque di scarico si mescolano con altre *che* fuoriescono da altro impianto e modificano *la sostanza inquinante*, ...»;

alla pag. 32, prima colonna, all'art. 13, comma 1, dove è scritto: «1. Al di fuori delle ipotesi previste dall'ultimo comma dell'art. 26 della legge 10 maggio 1976, n. 319, nei casi di grave ed irreversibile pericolo di danno per le acque, ...», si legga: «1. Al di fuori delle ipotesi previste dall'ultimo comma dell'art. 26 della legge 10 maggio 1976, n. 319, nei casi di grave pericolo di danno irreversibile per le acque, ...»;

alla pag. 33, prima colonna, all'art. 18, comma 5, dove è scritto: «... della legge 10 maggio *1986*, n. 319, ...», si legga: «... della legge 10 maggio *1976*, n. 319, ...».

92A2479

FRANCESCO NIGRO, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di De Luca
Via A. Herio, 21

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
Libreria dell'UNIVERSITÀ
di Lidia Cornacchia
Via Galilei, angolo via Gramsci

◇ **TERAMO**
Libreria IPOTESI
Via Oberdan, 9

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **PALMI (Reggio Calabria)**
Libreria BARONE PASQUALE
Via Roma, 31

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di Fiorelli E.
Via Buozzi, 23

◇ **SOVERATO (Catanzaro)**
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto, 144

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
Libreria MASONE NICOLA
Viale dei Rettori, 71

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **SALERNO**
Libreria ATHENA S.a.s.
Piazza S. Francesco, 66

EMILIA-ROMAGNA

◇ **ARGENTA (Ferrara)**
C.S.P. - Centro Servizi Polivalente S.r.l.
Via Matteotti, 36/B

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria TARANTOLA
Via Matteotti, 37

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria DEL PROFESSIONISTA
di Giorgi Egidio
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE S.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria UNIVERSITAS
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Cartolibreria LE MUSE
Via Marittima, 15

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
Cartolibreria ONORATI AUGUSTO
Via Raffaele Garofalo, 33
Libreria GABRIELE MARIA GRAZIA
c/o Chiosco Pretura di Roma
Piazzale Clodio

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10

◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste

◇ **VITERBO**
Libreria "AR" di Massi Rossana e C.
Palazzo Uffici Finanziari
Località Pietrare

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria CENTRALE
Via Colli, 5

◇ **SAVONA**
Libreria IL LEGGIO
Via Montenotte, 36/R

LOMBARDIA

◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Libreria DEL CONVEGNO
Corso Campi, 72

◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi S.n.c.
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
GARZANTI Libreria internazionale
Palazzo Università
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria PIROLA
Via Albuzzi, 8
Libreria PONTIGGIA e C.
Corso Moro, 3

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
LA TECNOGRAFICA
di Mattioli Giuseppe
Via Mameli, 80/82

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
DI.E.M. Libreria giuridica
c/o Palazzo di Giustizia
Viale Elena, 1

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Libreria BORELLI TRE RE
Corso Alfieri, 364

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
SO.CE.DI. S.r.l.
Via Roma, 80

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria FRANCO MILELLA
Viale della Repubblica, 16/B
Libreria LATERZA e LAVIOSA
Via Crisanzio, 16

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **CORATO (Bari)**
Libreria GIUSEPPE GALISE
Piazza G. Matteotti, 9

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria DELLE PROFESSIONI
Via Manzoni, 45/47

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60

◇ **MESSINA**
Libreria PIROLA
Corso Cavour, 47

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando, 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria E. GIGLIO
Via IV Novembre, 39

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria LO BUE
Via Cassio Cortese, 8

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **FIRENZE**
Libreria MARZOCCO
Via de' Martelli, 22 R

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Libreria AMEDEO NUOVA
di Quilici Irma & C. S.n.c.
Corso Amedeo, 23/27

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via S. Paolino, 45/47
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
GESTIONE LIBRERIE
Piazza Garibaldi, 8

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Libreria LUNA di Verri e Bibi s.n.c.
Via Gramsci, 41

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

◇ **BELLUNO**
Cartolibreria BELLUNESE
di Baldan Michela
Via Loreto, 22

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, Cartiere Miliani Fabriano - S.p.a., via Cavour, 17;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1992

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1992
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1992 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1992

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:

- annuale	L. 330.000
- semestrale	L. 180.000

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:

- annuale	L. 60.000
- semestrale	L. 42.000

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:

- annuale	L. 185.000
- semestrale	L. 100.000

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:

- annuale	L. 60.000
- semestrale	L. 42.000

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:

- annuale	L. 185.000
- semestrale	L. 100.000

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali:

- annuale	L. 635.000
- semestrale	L. 350.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, *parte prima, prescelto con la somma di* **L. 80.000**, *si avrà diritto a ricevere l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1992.*

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L. 1.200
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.200
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi ed esami»*	L. 2.400
Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili*, ogni sedici pagine o frazione	L. 1.200
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L. 115.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L. 75.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. 7.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1992
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo mediante 52 spedizioni settimanali raccomandate	L. 1.300.000
Vendita singola: per ogni microfiches fino a 96 pagine cadauna	L. 1.500
per ogni 96 pagine successive	L. 1.500
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 295.000
Abbonamento semestrale	L. 180.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189

* 4 1 1 1 0 0 1 2 4 0 9 2 *

L. 1.200